

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 19.05.2026

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

**STABILIMENTO LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S. MARCO EVANGELISTA, STRADA STATALE 87 KM 21+200**

Classificazione:

Attività IPPC Fusione e lega metalli non ferrosi cod. 2.5 b
Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche con vasche ≥ 30m3 cod. 2.6

Autorizzazione n. 5 del 30/01/09, D.D. n. 220 del 21/09/09, D.D. n. 38 del 27/02/12, D.D. n. 56 del 19/03/12, D.D. n. 39 del 14/02/2013, D.D. n. 381 del 23/06/2016, n.213 del 16/11/2021, n.220 del 26/11/2021, n.130 del 25/07/2025 e successivi decreti di cambi gestore di cui l'ultimo è il D.D. n. 46 del 04/03/2025

Verifica Ispettiva n. 5

RELAZIONE FINALE

Data 19/05/2026

REGIONE CAMPANIA
COPIA
Protocollo N.0463126/2026 del 20/05/2026

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA.....	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	5
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	5
2.2 Descrizione del sito.....	7
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie.....	8
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	9
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	10
3.1 Aria	10
3.2 ACQUA	11
3.3 RUMORE	14
3.4 SUOLO.....	14
3.5 Rifiuti.....	14
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	17
4.1 Analisi delle MTD	17
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	17
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva	17
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	18
7. CONCLUSIONI	20
ELENCO ALLEGATI.....	21

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva		Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6		Data 15/04/2026

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta Laminazione Sottile spa installazione sita nel Comune di San Marco Evangelista Trasmissione (CE) effettuata ai sensi del **D.Lgs. 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., art. 29 decies, comma 3**, è iniziata in data 02.03.2026

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- | | | |
|---|-------------------------------|------------------------------------|
| • <i>Coordinatore Verifica Ispettiva:</i> | <i>Ing. Giuseppina Merola</i> | <i>Dirigente Area Territoriale</i> |
| • <i>Dott.ssa Anna Danisi</i> | <i>CTP UO ARFI</i> | |
| • <i>Dott. Roberto Gambuti</i> | <i>CPS UO ARFI</i> | |
| • <i>P. chim. Pasquale Luongo</i> | <i>AT UO ARFI</i> | |
| • <i>Dott.ssa. Gabriella Riccio</i> | <i>AT UO ARFI</i> | |
| • <i>Geom Antonio Santoro</i> | <i>AT UO REMIC</i> | |
| • <i>Dott. Francesco Dello Stritto</i> | <i>CTP UO REMIC</i> | |
| • <i>Dott.ssa Barbara Nutile</i> | <i>CTP UO SURC</i> | |
| • <i>Dott. Natale Adanti</i> | <i>CTP UO SURC</i> | |
| • <i>Arch. Raffaele Belluomo</i> | <i>Funzione organizzativa</i> | |

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.3 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

Dott. Salvatore D'Onofrio	Group QHSE Senior Manager
Dott.ssa Domenica Camerlingo	Enviroment Manager
Dott. Benedetto Icardo	RSPP
Ing Ilaria Ilardo	Enviroment specialist

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
 - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ss.mm.ii**

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	3 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale - amministrativo;
 - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
 - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
 - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 19.05.2026

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Lo stabilimento Laminazione Sottile S.p.A., specializzato nella produzione di laminati in leghe di alluminio tagliati in formati diversi, ubicato nel comune di San Marco Evangelista in provincia di Caserta.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale AIA allo stato attuale è Codice IPPC 2.5b - Fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno. L'insediamento produttivo Laminazione Sottile S.p.A. di San Marco Evangelista è dedicato alla produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe, attraverso le fasi principali di fusione, fresatura, omogeneizzazione, laminazione a caldo, laminazione a freddo, trattamento termico, taglio dei nastri lastre o dischi ed imballo e il cadmio o a 20 t/g per tutti gli altri prodotti, con una capacità produttiva giornaliera stimata di 260 t/giorno.

Il funzionamento dell'impianto è continuo per 24 ore al giorno e per 7 giorni la settimana e considerando 2 fermate per l'ordinaria manutenzione è previsto un esercizio di circa 320 giorni all'anno.

Tutte le materie prime quali alluminio in pani, barre a T, placche ecc. acquistati dalla Laminazione Sottile S.p.A. rispondono a specifiche internazionali di qualità in accordo alle norme AA (Aluminium Association) relativamente al grado di purezza (almeno superiore al 99,00%), alla Direttiva 94/62/CE relativamente alla presenza di metalli pesanti, nonché ad un capitolato interno per la completa assenza di radioattività (non superiore a quella ambientale).

Il controllo Radiologico viene effettuato su tutte le Materie Prime sotto forma di Pani, T-bars, Vergello, Billette e Rottami di Alluminio dal personale di Portineria ad ogni ingresso del materiale mediante l'ausilio di un Misuratore di Radiazioni Ionizzanti; l'esito del controllo radiologico viene riportato sul ODT della materia prima in ingresso.

Principali fasi del ciclo produttivo:

Fase 1 - STOCCAGGIO MATERIE PRIME

Fase 2 - FONDERIA

Fase 3 - FRESATURA

Fase 4 - LAMINAZIONE A CALDO

Fase 5 - LAMINAZIONE A FREDDO

Fase 6 - TRATTAMENTO TERMICO ROTOLI

Fase 7 - TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Fase 8 - TAGLIO E IMBALLO

Fase 9 - IMMAGAZZINAMENTO E SPEDIZIONE

1. STOCCAGGIO MATERIE PRIME:

I materiali in ingresso allo stabilimento vengono sottoposti a controllo e stoccati separatamente, in funzione della tipologia, per essere poi utilizzati tal quali nel comparto fusorio o sottoposti a specifico trattamento.

Tutte le materie prime quali alluminio in pani, barre a T, placche rispondono a specifiche internazionali di qualità relativamente al grado di purezza (almeno superiore al 99,00%) e relativamente alla presenza di metalli pesanti, nonché ad un capitolato interno per la completa assenza di radioattività non superiore a quella ambientale.

Tutte le materie prime grezze e i rottami vengono stoccati da parte dell'azienda in apposite aree esterne recintate e pavimentate.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	5 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva		Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6		Data 15/04/2026

La movimentazione dei materiali all'esterno e all'interno dello stabilimento viene garantita attraverso sollevatori elettrici e a gasolio.

2. FONDERIA

Il processo può essere riassunto nelle seguenti fasi:

- Predisposizione della carica dei forni;
- Fusione del metallo,
- Trasferimento in forni di attesa,
- Affinazione del Bagno;
- Degasaggio del metallo;
- Colata in acqua del metallo.

Le principali emissioni in atmosfera sono prodotte in questa fase del ciclo di produzione tramite i seguenti punti di emissione

E1: forni fusori con singola camera e forni d'attesa (FSC1, FA1, FSC2, FA2)

E11: forno fusorio con singola camera e forno d'attesa (FSC3, FA3)

E17: forno fusorio con singola camera e forno d'attesa (FSC4, FA4)

E18: forno fusorio a doppia camera (FDC2)

E22: forno fusorio a doppia camera (FDC1)

E24: forno fusorio a doppia camera (FDC3)

E26: forno fusorio a doppia camera (FDC4)

3. FRESATURA

Il processo di fresatura superficiale viene effettuato al fine di eliminare le irregolarità superficiali presenti sulle placche.

Il processo si realizza attraverso le seguenti fasi:

- Stoccaggio delle placche di alluminio in aree esterne apposite;
- Fresatura superficiale delle placche;
- Stoccaggio delle placche di alluminio fresate In apposite aree interne.

4. LAMINAZIONE A CALDO

L'obiettivo del laminatoio a caldo è quello di ridurre lo spessore delle placche di alluminio dai 600 mm iniziali a pochi millimetri finali (minimo 3 mm), trasformando la placca in un equivalente rotolo di alluminio semilavorato.

Il processo può essere riassunto nelle seguenti fasi:

- Caricamento delle placche all'interno dei forni di trattamento termico;
- Preriscaldamento e omogeneizzazione delle placche;
- Avvio delle placche preriscaldate alla laminazione a caldo;
- Laminazione a Caldo delle placche;
- Stoccaggio dei rotoli prelaminati.

Emissioni in atmosfera prodotte in questa fase art.269 D.Lgs 152/06

E6: forno preriscaldamento placche a spinta Ferrè

E7: laminatoio a caldo

E25. forno preriscaldamento placche a pozzo

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	6 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

5. LAMINAZIONE A FREDDO

L'obiettivo della laminazione a freddo è quello di ridurre lo spessore dell'alluminio prelaminato in rotoli di spessore di circa 3 mm fino a spessori dell'ordine dei micron.

Il processo produttivo può essere riassunto nelle seguenti fasi:

- Caricamento dei rotoli all'interno degli impianti di laminazione,
- Laminazione a freddo dei rotoli e bozzati;
- Stoccaggio Rotoli Laminati.

Emissioni prodotte in questa fase:

E3: Laminatoi finitori

E4: Laminatoi finitori

6. TRATTAMENTO TERMICO ROTOLI

Nei forni di trattamento termico i rotoli provenienti dai laminatoi finitori sono riscaldati al fine di fornire al materiale le proprietà meccaniche richieste per il prodotto finito.

Emissioni prodotte in questa fase:

E2A- E2B- E2C- E2D- E2E- E2F- E8- E10- E23 :art.272 c.1 D.Lgs, 152/06

7. TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Negli impianti di trattamento superficiale, i rotoli, sono liberati dalla patina di sporcizia dovuta al processo di laminazione subito a monte e quindi eventualmente sottoposti ad una fase di conversione chimica con la quale si crea uno strato protettivo per migliorarne la resistenza alla corrosione.

Emissioni prodotte in questa fase :

E20: Selema 1, 2, 3, Depiereux

E21: Selema 1, 2, 3, Depiereux

8. TAGLIO E IMBALLO

In questa fase il rotolo viene tagliato in modo da raggiungere la forma desiderata dai clienti e imballato secondo le specifiche del prodotto.

Emissioni prodotte in questa fase :

E12- E15 :Art.272 c.1 D.Lgs. 152/06 .

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento è situato lungo la Strada Statale 87 al km 21+200, in provincia di Caserta, al Foglio n. 172-Caserta ed appartiene alla zona D1 "Zona Industriale Ex-ASI" nel Piano regolatore del Comune di San Marco Evangelista.

Confina a Ovest con la Strada Statale 87 e con altri insediamenti produttivi nelle altre direzioni. A Nord-Est, a circa 1 km, si rinvia la frazione abitata più vicina del comune di San Marco Evangelista. I Comuni di Marcianise e Capodrise sono invece in direzione Nord-Ovest a circa 2 km, mentre più distante in direzione Nord ricade il Comune di San Nicola la Strada a circa 3 km. Entro un raggio di 500 m circa dallo stabilimento della Laminazione Sottile S.p.A. si rinvenivano diverse attività commerciali e produttive alle quali seguono poi aree coltivate e abitate.

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in capannoni pavimentati e impermeabilizzati;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva		Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6		Data 15/04/2026

- all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è la seguente:

Superficie totale: 150.722 mq

- Superficie coperta e pavimentata: 77.127 mq
- Superficie scoperta e pavimentata: 69.920 mq
- Superficie scoperta e no pavimentata: 3.675 mq

L'area di localizzazione del sito rientra nel vincolo archeologico come da P.R.G. art. 24B ai sensi della normativa vigente.

Lo stabilimento è in possesso della certificazione ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 ed EMAS

Lo stabilimento opererà in regime di autorizzazione alla messa in riserva ed al trattamento/recupero - R13. R4 - di rifiuti non pericolosi.

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Un elenco esaustivo di tutte le materie prime e prodotti presenti in una azienda complessa come la Laminazione Sottile S.p.A. risulta di difficile realizzazione. Per tale motivo il criterio seguito è stato quello di individuare in modo prioritario le materie e le sostanze utilizzate in ingenti quantitativi, a prescindere dal grado di pericolosità, e quelle rilevanti dal punto di vista ambientale e della sicurezza.

Le materie prime sono state suddivise in materie prime di processo, quelle che entrano materialmente a far parte del prodotto finito, e in materie ausiliarie, quelle necessarie alla realizzazione del prodotto finito.

Le principali materie prime di processo sono:

- Alluminio;
- Rottami di materiali sottoposti a operazioni di recupero (R4 e R13);
- madre leghe e alliganti;
- Semilavorati (materiali in giacenza dall'anno precedente);

Le principali materie ausiliarie utilizzate possono così essere sintetizzate:

- Sostanze chimiche:

prodotti per il trattamento dell'alluminio, prodotti per impianto di depurazione, materiali filtranti per il trattamento a freddo, sostanze per il trattamento anche industriali ;

- Grassi e lubrificanti:

Fluidi di laminazione, olii lubrificanti e grassi a uso manutentivo, olii emulsionanti, olii da taglio prodotti finiti, additivi di laminazione a freddo;

- Materiali refrattari:

Materiali refrattari per fonderia;

- Gas tecnici:

azoto liquido in cisterna, gas Argon in cisterna, gas Ossigeno tecnico in bombola , gas Propano in bombola, gas Cloro in bombola, Esafloruro di zolfo in bombola;

- Imballaggi di vario tipo:

Imballaggi in legno, in plastica, in alluminio , in cartone e in ferro.

- Sostanze e preparati ad elevata pericolosità utilizzati dall'azienda :

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	8 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

Soluzione cromante per alluminio (Triossido di Cromo e Acido Fosforico), riducente acque di scarico (Bisolfito di sodio), Calce idrata (Idrossido di calcio), sgrassante alcalino per alluminio (Idrossido di potassio e Etanolo), terra filtrante (Quarzo e Cristobalite),

liquido sgrassante acido per alluminio (Acido Fluoridrico), antivegetativo acque industriali (Ipoclorito di sodio), additivo impianto di depurazione (Acido solforico), accelerante sgrassaggio acido per alluminio (Acido Fluoridrico), fluido di laminazione, gasolio per autotrazione (Miscela di Idrocarburi), additivo per laminazione a freddo , acquaragia minerale, gas Propano in bombola , antiossidante fluido per laminazione (distillati di petrolio), gas Ossigeno in bombola (Ossigeno gassoso), gas Cloro in bombola (Cloro gassoso).

L'azienda redige un Report annuale con i consumi delle materie prime , i dati sui consumi dell'anno precedente sono inviati agli Enti competenti.

2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

L'azienda utilizza acqua ad uso industriale prelevata da n. 3 pozzi interni. L'acqua industriale viene utilizzata come acqua di raffreddamento degli impianti e nelle linee di colata dell'area fonderia. Tale acqua viene in gran parte recuperata per il successivo riutilizzo al fine di minimizzarne il prelievo.

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 909.602 mc annui per un consumo medio mensile pari a circa 754.938 mc. per l'acqua non potabile..

Inoltre, la ditta ha un consumo di acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale pari a circa 16.172 mc annui.

Il fabbisogno idrico è variabile a seconda della produzione.

I consumi energetici sono i seguenti e sono variabili in funzione della produzione:

ENERGIA ACQUISITA DALL'ESTERNO

Utilizza principalmente nelle seguenti attività:

- Area laminati a caldo
- Area laminati a freddo
- Area trattamenti termici
- Fonderia
- Area sgrassaggi
- Area taglio e imballo

L' energia elettrica consumata ammonta a circa 103.507 MWh da rete e 2.810 MWh da Fotovoltaico

Il combustibile usato per la produzione di energia termica è il metano utilizzato per le seguenti utenze:

- Fonderia;
- Forni di omogeneizzazione dell'area laminazione a caldo;
- Forni di trattamento termico.

L'energia termica consumata ammonta a circa 27.315.977 Nmc di metano, e circa 534.808 L di gasolio;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

E' stato effettuato un primo accesso presso l'Azienda in data 02.03.2026, accertando che il ciclo di lavorazione è così articolato: stoccaggio materie prime, fonderia, fresatura, laminazione a caldo e laminazione a freddo, trattamento e ricottura, trattamento superficiale, taglio ed imballo. Il processo di fusione del metallo viene realizzato mediante forni fusori della tipologia a suola, articolato in quattro linee; ciascuna linea di fusione è costituita da un forno di attesa, un forno fusorio a singola camera ed un forno fusorio a doppia camera e può essere destinata sia alla lavorazione dell'alluminio in pani che del materiale di recupero. A seguito dell'ultima richiesta di modifica sostanziale, l'azienda ha elaborato e realizzato un progetto finalizzato a trattare tutte le emissioni provenienti dal reparto fonderia mediante 4 camini con impianti di abbattimento, finalizzato all'ottenimento dei seguenti vantaggi: 1) maggiore flessibilità nell'uso dei forni; 2) particolari tipologie di rottami possono anche essere fusi nei forni fusori e non esclusivamente nei forni a doppia camera e massima manutenibilità degli impianti di abbattimento; 3) il fermo di un impianto non impone il fermo della linea di produzione che può continuare ad operare in modo controllato L'architettura attuale ha la seguente configurazione:

Punto di emissione	Forni	Impianto di abbattimento	Portata (Nm3/h)
E18	FDC1, FDC2, FDC3, FDC4, FF1, FF2, FF3, FF4	Filtro a maniche	65.000
E22		Filtro a maniche	65.000
E24	FA1, FA2, FA3, FA4	Filtro a maniche e ciclone	30.000
E26		Filtro a maniche e ciclone	40.000

Inoltre, considerato che, l'azienda ha incrementato l'impiego di materiali di recupero (rottami) come materia prima in sostituzione dell'alluminio "vergine" proveniente da lavorazione primaria, per esigenze qualitative e di mercato, l'azienda ha necessità di effettuare trattamenti di depurazione con fluoro e cloro molto più intensivi e di più lunga durata rispetto a quanto precedentemente avveniva. Poiché il trattamento di purificazione viene effettuato solo nella ultima fase di processo che precede la colata (4 forni di attesa), al fine di migliorare la captazione delle emissioni diffuse provenienti dai forni di attesa durante le fasi di scorifica e trattamento del bagno fusorio sono state installate delle cappe di aspirazione al di sopra della bocca dei quattro forni di attesa.

Al processo di fusione segue, come appena descritto, la fase di scorifica del bagno con sali a base di cloro ed a base di fluoro, con successivo travaso nella macchina di colata. Si prosegue con la fase di fresatura, effettuata al fine di eliminare le irregolarità superficiali presenti sulle placche, e successiva laminazione a caldo con l'obiettivo di ridurre lo spessore delle placche (circa 650 mm) fino ad uno spessore lavorabile dai laminatoi a freddo, con trasformazione dei rotoli a spessori progressivamente inferiori. Al fine di fornire al materiale le proprietà meccaniche richieste per il prodotto finito, si procede con il trattamento termico dei rotoli, si prosegue infine, con il trattamento superficiale; tutte le fasi lavorative sin qui descritte sono dotate di sistemi di captazione perfettamente funzionanti, come accertato nell'odierna ispezione, che convogliano le emissioni nell'aria ambiente previo passaggio attraverso idonei sistemi di abbattimento laddove previsti dal decreto autorizzativo. Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono di seguito enunciate: di processo, alluminio vergine e rottami, mentre come materie ausiliarie per il trattamento dell'alluminio sono utilizzate grassi e lubrificanti, gas tecnici, imballaggi e sostanze chimiche varie, rispettando quanto riportato nell'atto autorizzativo. Al fine di migliorare la gestione dei residui del processo di fusione (schiumature o scorie estratte dai forni dell'impianto LS) e migliorare le performance ambientali dello stabilimento, l'azienda ha messo in esercizio un impianto automatizzato per il raffreddamento controllato del tipo Rotary Dross denominato CETAG, che consente riduzione delle emissioni diffuse di polveri generate nelle fasi di trasporto, stoccaggio, movimentazione, e carico su automezzi dei residui. A tal riguardo si prende atto che tutte le polveri captate dalle differenti parti di impianto e dallo sfiato dei silos, sono inviate ad un impianto di abbattimento con tecnologia a cicloni ed a maniche filtranti, per essere poi convogliate ed emesse in atmosfera attraverso il camino E41.

Durante il sopralluogo è stato accertato che lo scrubber a servizio del Selema 1, LTS4 e Depiereux (E20) è stato sostituito così come proposto a seguito della precedente visita ispettiva, in quanto si presentava obsoleto.

In data 03.03.2026 si è proceduto ad effettuare un campionamento delle emissioni dal camino E26 del reparto fonderia, mediante analizzatore multiparametrico portatile dei gas di combustione del tipo Horiba PG350 i cui risultati sono riportati nella successiva tabella:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	10 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva		Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6		Data 15/04/2026

Tab.1

Camino	Sezione (m ²)	T media Fumi (°C)	T media al campionatore (°C)	Velocità media (m/s)	Pressione fumi camino media (mbar)	Portata (Nmc/h)	Parametri	Valori Ricontrati mg/Nmc
E26	1,1	48.6	30	9.73	1020.4	32280	CO	8
E26	1,1	48.6	30	9.73	1020.4	32280	NOx	2,3
E26	1,1	48.6	30	9.73	1020.4	32280	CO2	0,5 %
E26	1,1	48.6	30	9.73	1020.4	32280	SO2	1,43

Facendo riferimento ad un tenore di ossigeno pari al 19% si ottengono i seguenti risultati:

Camino	Sezione (m ²)	T media Fumi (°C)	T media al campionatore (°C)	Velocità media (m/s)	Pressione fumi camino media (mbar)	Portata (Nmc/h)	Parametri	Valori Ricontrati mg/Nmc
E26	1,1	48.6	30	9.73	1020.4	32280	CO	32
E26	1,1	48.6	30	9.73	1020.4	32280	NOx	10
E26	1,1	48.6	30	9.73	1020.4	32280	CO2	0,5 %
E26	1,1	48.6	30	9.73	1020.4	32280	SO2	5,72

I valori riportati in tabella rappresentano la media dei tre campionamenti consecutivi effettuati della durata di 30 minuti ciascheduno, tali valori risultano ampiamente rispettosi dei valori limite riportati nel decreto autorizzativo. I valori trascurabili dei parametri monitorati testimoniano, che le condizioni di esercizio sono da ricondurre verosimilmente a condizioni lavorative che, al momento del sopralluogo, non rappresentavano le condizioni più gravose, a tal riguardo si riportano i valori di O2 riscontrati allo stesso camino che si attestano stabilmente sopra il 20 % in volume, durante tutto il periodo di campionamento.

A tal proposito dal rapporto annuale di monitoraggio e controllo i valori riscontrati solo a titolo esemplificativo per il parametro Nox allo stesso camino E26 risultano essere pari a 123 **mg/Nmc** per il primo semestre e 94 **mg/Nmc** per il secondo semestre dell'anno 2025, per il parametro CO 50,8 **mg/Nmc** per il primo semestre e 43,3 **mg/Nmc** per il secondo semestre dell'anno 2025. Tali valori sicuramente sono più rappresentativi dei valori riscontrati dalla scrivente Agenzia, con un tenore di ossigeno, mediamente, pari a 19 %

Tenuto conto delle complesse dinamiche gestionali delle installazioni e del loro potenziale impatto sull'ambiente, lo strumento cardine per assicurare la conformità delle prestazioni dell'installazione alle prescrizioni autorizzative è rappresentato dalle attività di autocontrollo, come richiesto dalla direttiva 2010/75/UE , ovvero valorizzare i controlli fatti dalle aziende piuttosto che puntare ai soli controlli effettuati dall'ente di vigilanza Si rappresenta che dall'esame del rapporto annuale di monitoraggio e controllo trasmesso dal Gestore, si evince :il rispetto dei limiti riportati nel decreto autorizzativo, la tempistica semestrale con cui devono essere effettuati, la conformità dei metodi di prelievo utilizzati con quanto riportato nel PMeC ed infine si rileva che il registro di cui al paragrafo requisiti e modalità di controllo del quadro prescrittivo del D. D 213 del 16.11.2021 e successivi Decreti a seguito è correttamente compilato. Per tutto quanto appena esposto, si ritiene che il PMeC possa considerarsi attuato idoneamente, rispettando frequenza, tipologia e modalità di controllo, tab.C6.1 del PMeC capitolo Aria

In pari data sono stati effettuati campionamenti gassosi per successiva analisi olfattometrica, puramente conoscitivi in prossimità, del trattamento delle acque reflue. In particolare, sono stati effettuati due campionamenti all'interno del locale SIMPEC con punto identificativo P1 e P2, ed un ulteriore campionamento in prossimità della linea trattamento fanghi con punto identificativo P3 Tali campionamenti riguardavano emissioni di natura diffusa che hanno restituito dei valori riportati in tabella successiva:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	11 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva				Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6				Data 15/04/2026
Punto di campionamento	ID-Sacca	Valore limite	Valore misurato OUE/m³	Limite quantificazione	Rapporto di prova
P1	98_2025	N.A	495	40	202602695
P2	97_2025	N.A	764	40	202602696
P3	95_2025	N.A	95	40	202602697

N.A non applicabile

Il valore riscontrato nell'ambiente confinato testimonia una concentrazione non trascurabile o meglio poco significativa, così come definita dal decreto direttoriale 309/2023, e pertanto tenuto conto della natura chimica della sorgente odorante, verosimilmente acida, si consiglia di captare l'aria interna del locale ed inviarla ad uno scrubber già presente nello stabilimento laddove possibile.

Contestualmente al campionamento è stata effettuata un'ispezione al reparto officina deputato alla rettifica dei rulli impiegati nella fase di laminazione. La rettifica dei rulli metallici viene effettuata in presenza di acqua che funge da presidio alla formazione di emissioni polverulente all'interno dell'ambiente di lavoro. Risulta utile sottolineare che la rettifica di rulli di plastica viene effettuata in una rettificatrice non presidiata da alcun sistema di abbattimento, la qual cosa può produrre a parere della scrivente, una elevata emissione diffusa all'interno dell'ambiente di lavoro. Si consiglia alla ditta di provvedere all'installazione di un sistema di captazione delle suddette emissioni, e contestualmente valutare l'installazione di un sistema di abbattimento a ciclo chiuso con reimmissione dell'aria depurata in ambiente di lavoro ovvero installazione di un nuovo camino. La scelta dovrà tenere conto ovviamente della frequenza di lavorazione, ovvero se risulta essere continua o sporadica.

In sede di sopralluogo, il presente all'ispezione riferisce che l'Azienda ha intenzione di avviare un progetto di fattibilità riguardante l'accorpamento degli attuali 4 punti di emissione a servizio del reparto fonderia, ad un solo punto di emissione. Più dettagliatamente, lo stato dell'arte dell'impianto è il seguente: l'azienda a valle dell'autorizzazione AIA ottenuta a seguito del riesame con valenza di rinnovo con Decreto Dirigenziale n. 213 del 16/11/2021 ha previsto la totale revisione dell'architettura delle condotte dei camini eliminando i punti di emissione sprovvisti di impianti di abbattimento, passando da 8 a 4 camini a servizio del reparto fonderia. Il progetto ha portato alla realizzazione di una grossa condotta (plenum) in cui confluiscono i flussi emissivi di tutti i dodici forni del reparto fonderia. Al plenum sono quindi collegate le condotte di aspirazione di quattro impianti di abbattimento che lavorano in parallelo. Il plenum, costituito da una tubazione di grosso diametro (1,6-1,8 m) lunga circa 80 metri, è posizionato sul tetto del reparto fonderia; tale posizione consente un agevole collegamento dei canali di scarico delle emissioni di tutti i forni. A monte di due dei quattro filtri a manica sono installati anche sistemi a ciclone che invece non sono stati installati nei rimanenti a seguito della realizzazione del plenum. La scrivente Agenzia non può che concordare con tale scelta impiantistica, a tal proposito nel caso di impianti convogliabili ai sensi dell'art.270 c.4, ai fini del confronto con il valore limite degli inquinanti verrà utilizzato il flusso di massa complessivo risultante dalla somma di singoli flussi, ciascuno determinato dal prodotto della portata per la concentrazione secondo i criteri sotto riportati ovvero:

per la portata: la portata di progetto in Nmc/h

per la concentrazione : valore limite da quadro prescrittivo

Rispetto al punto precedentemente elencato, la scrivente Agenzia ritiene di tener conto anche di quanto stabilito nelle considerazioni generali della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2024/2974 DELLA COMMISSIONE del 29 novembre 2024, ossia: ai fini del calcolo del flusso di massa in relazione alla BAT 12, se i gas di scarico con caratteristiche simili, ad esempio contenenti le stesse sostanze/gli stessi parametri (o sostanze/parametri dello stesso tipo), sono emessi attraverso due o più camini separati ma, a giudizio dell'autorità competente, potrebbero esserlo attraverso un camino comune, tali camini sono considerati come un unico camino.

In relazione alle emissioni odorigene, l'attività in oggetto è fra quelle ricomprese nella tabella delle attività a potenziale rischio osmogeno del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di cui reg. dec. 309.28-06-2023 (Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272 bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività). Tali linee guida prevedono che per impianti esistenti, qualora vi siano segnalazioni di disagio relativamente agli odori, debba essere prescritto un approfondimento in merito alle emissioni odorigene. Dato atto che non sono pervenute segnalazioni di odori nell'area interessata e che non sono in programma modifiche degli impianti che possano peggiorare l'impatto odorigeno generato dalle emissioni, come da dichiarazione del gestore si ritiene, al momento, non necessaria la prescrizione di un approfondimento di livello 1.

Si sottolinea infine che il gestore, in merito alla valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera esegue tre campionamenti consecutivi di almeno trenta minuti, la cui media ponderata viene poi confrontata con il valore limite di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.

Si concorda con la regola decisionale adottata dal laboratorio che esegue gli autocontrolli ovvero relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite emissione autorizzato (VLE) con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite emissione autorizzato (VLE).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	12 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

3.2 ACQUA

Il sopralluogo è stato effettuato in data 02.03.2026. Le attività effettuate sono state compiutamente riportate nel verbale 22/DSF/26 relativo al sopralluogo e al campionamento del pozzetto di ispezione n. 1 lato parcheggio e nel verbale 23/DSF/26 relativo al campionamento del pozzetto di ispezione n. 2 Lato Portineria.

Nello stabilimento sono presenti n.2 pozzetti fiscali che raccolgono le acque reflue trattate di seguito dettagliate:

- Al pozzetto fiscale di scarico n. 1 (lato parcheggio) arrivano le acque reflue industriali provenienti dal reparto fonderia, reparto laminazione a freddo, acque provenienti dal lavaggio dei carrelli, acque provenienti dai processi di trattamento delle acque emunte dai pozzi (sono previsti trattamenti di deferrizzazione, addolcimento ed osmosi inversa), acque di prima pioggia e dilavamento piazzali lato parcheggio nonché le acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento.
- Al pozzetto fiscale di scarico n. 2 (lato portineria) arrivano le acque reflue industriali provenienti dal reparto laminazione a caldo, laminazione a freddo e fresatrice, le acque di prima pioggia e dilavamento dei piazzali del lato est sud-est, e zona serbatoi cherosene nonché le acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento.

I due punti di scarico sopra dettagliati si immettono in pubblica fognatura (collettore regionale SS 87 S. Marco Evangelista).

In aggiunta ai due punti di controllo fiscale, nel P. M. e C. sono stati previsti ulteriori punti di monitoraggio intermedio delle acque reflue industriali, di seguito riportati:

- Punto di monitoraggio impianto fonderia linea di colata 1, 2 e 4;
- Punto di monitoraggio impianto fonderia linea di colata 3;
- Punto di monitoraggio ad uso interno a monte e a valle dell'impianto di depurazione SIMPEC;
- Punto di monitoraggio intermedio ad uso interno area lavaggio carrelli;

Nello stabilimento sono presenti i seguenti impianti di depurazione per il trattamento delle acque reflue:

- Impianto SIMPEC, che prevede le seguenti fasi depurative: coagulazione con aggiunta sgrassante acido e basico e carbone idrosolubile, neutralizzazione con latte di calce, flocculazione con aggiunta di polielettrolita anionico, decantazione, filtrazione con filtro a quarzite. La linea fanghi si compone di ispessitore e n. 2 filtropresse.
- Impianto SIMPEC nuovo, che prevede le stesse fasi depurative del preesistente impianto SIMPEC che viene attivato in caso di necessità (elevate portate da trattare e in caso di manutenzione del vecchio SIMPEC).
- Impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque provenienti dal lavaggio dei carrelli che prevede le seguenti fasi depurative: sedimentazione, disoleazione, chiari flocculazione e filtrazione con carboni attivi.
- Vasche Imhoff. per il trattamento delle acque provenienti dai servizi igienici
- n. 3 impianti di trattamento di prima pioggia, che prevedono le fasi depurative di sedimentazione e disoleazione per il trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali.

L'approvvigionamento idrico nello stabilimento avviene mediante:

- n. 3 pozzi per uso industriale;
- acquedotto comunale per uso potabile
- Le acque ad uso industriale sono trattate in un impianto di deferrizzazione e di addolcimento e in un impianto ad osmosi inversa.
- L'acqua prelevata a scopo industriale viene in gran parte recuperata al fine di minimizzarne il prelievo di acqua dai pozzi. Le acque utilizzate per il raffreddamento degli impianti e nelle linee di colata sono recuperate mediante trattamento con torri evaporative, lo spurgo di detti impianti viene scaricato. Le acque utilizzate nei trattamenti superficiali (impianto Depiereux, impianto Selema 1, impianto Selema 2 e impianto LTS4/Selema3) sono trattate in due impianti chimico fisico (denominati SIMPEC e SIMPEC nuovo) ed inviate a serbatoi di transito da cui vengono continuamente prelevate ed inviate alla rete idrica industriale dello stabilimento, per essere impiegate per il raffreddamento e successivamente inviate a scarico.

All'atto del sopralluogo, i due punti di scarico finali delle acque reflue industriali risultavano essere entrambi attivi, pertanto, è stato svolto il campionamento delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei valori limite di emissione prescritti dal D.D. AIA.

Con protocollo ARPAC n. 20539/2026 del 31.03.2026, relativamente ai campionamenti effettuati, sono stati trasmessi i rapporti di prova n. 202602557/2026 rev. 0 e n.202602558 rev.0 del 30.03.2026 unitamente al verbale di apertura campioni ed assistenza alle analisi, rilasciati dal Laboratorio Multisito (NA-CE) Acque Reflue del Dipartimento ARPAC di Napoli. Dalla documentazione acquisita emerge che il rapporto di prova n. 202602557/2026 rev. 0 relativo al campionamento del pozzetto fiscale scarico 1 lato parcheggio risulta essere non conforme per i parametri Alluminio e Ferro; pertanto, si è ritenuto opportuno ripetere detto campionamento in data 12.05.2026, in normali condizioni di esercizio al fine di garantire la rappresentatività del campione. Si precisa che tutti i rapporti di prova relativi alle acque reflue saranno trasmessi alla AC con nota riepilogativa successiva.

Infatti, all'atto del campionamento oggetto di superamento (verbale di prelievo 22/DSF/26), erano in esercizio tutte le fasi lavorative dei reparti che danno origine allo scarico ad eccezione del forno fusorio linea 4, del forno doppia camera linea 2 e dell'impianto lavaggio carrelli. Inoltre, come riportato al punto n. 7 del verbale di prelievo è stato rilevato che nel piazzale nord era presente una perdita di acqua con lavori in corso. A tal proposito il presente all'ispezione per la ditta ha dichiarato che era *"in corso un intervento di riparazione da parte dell'acquedotto campano di una condotta idrica provinciale posta all'angolo nord-ovest all'interno del sito. La perdita comporta una significativa fuoriuscita di acqua potabile mista a terriccio e residui di scavo al momento convogliate al pozzetto di scarico del sistema di trattamento acque pozzo fonderia che si immette direttamente al pozzetto di ispezione lato parcheggio. La ditta sta operando con mezzi meccanici a gasolio e gruppi elettrogeni"*.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	13 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

Relativamente agli autocontrolli delle acque reflue, da effettuare sui due punti di scarico finale (pozzetti fiscali) e sui punti di monitoraggio intermedio, le tabelle C9-2, C9-2bis e C9-2 ter del P.M. e C. prevede quanto segue:

- Autocontrolli con frequenza semestrale da effettuare sui due pozzetti fiscali di scarico (“Punto 1 Pozzetto Fiscale scarico lato parcheggio” e “Punto 2 Pozzetto Fiscale scarico lato Portineria”);
- Autocontrolli con frequenza semestrale da effettuare sul punto di monitoraggio intermedio ad uso interno depurazione SIMPEC a monte e a valle dell’impianto e sul punto di monitoraggio intermedio ad uso interno Area lavaggio Carrelli;
- Autocontrolli con frequenza annuale da effettuare sul punto di monitoraggio impianto Fonderia Linea di colata 1-2-4 e sul punto di monitoraggio Impianto Fonderia Linea di Colata 3;
- Autocontrolli con frequenza mensile, che prevedono la sola determinazione dei parametri Alluminio e Solidi Sospesi Totali, da effettuare sui due pozzetti fiscali e sui punti di monitoraggio intermedi depurazione SIMPEC e Impianto Fonderia (Linea di Colata 1-2-3-4);
- Autocontrolli annuali da effettuare a valle dei tre impianti di trattamento della prima pioggia.

Per la verifica dell’ottemperanza a quanto previsto dal P. M. e C., è stata valutata la documentazione acquisita al protocollo ARPAC n. 45925/2025 del 15.07.2025 (avente ad oggetto gli autocontrolli del I° semestre 2025), la documentazione acquisita al prot. ARPAC n. 5667/2026 del 29.01.2026 (avente ad oggetto gli autocontrolli del II° semestre 2025) e la documentazione acquisita al protocollo n. 20318/2026 del 30.03.2026 (avente ad oggetto comunicazione rettifica certificati II semestre 2025).

Per la verifica del punto di monitoraggio intermedio ad uso interno “area lavaggio carrelli”, sono stati acquisiti in fase di sopralluogo, i rapporti di prova relativi agli ultimi due autocontrolli effettuati, in quanto detto monitoraggio (ad uso interno) non viene inoltrato dalla ditta.

Il dettaglio della documentazione valutata viene riportato nelle seguenti tabelle:

MONITORAGGIO MENSILE ALLUMINIO E S.S.T.-II° SEMESTRE 2025						
PUNTO DI MONITORAGGIO	Autocontrollo Luglio 2025 n. RDP	Autocontrollo Agosto 2025 n. RDP	Autocontrollo Settembre 2025 n. RDP	Autocontrollo Ottobre 2025 n. RDP	Autocontrollo Novembre 2025 n. RDP	Autocontrollo Dicembre 2025 n. RDP
Punto 1 Pozzetto Fiscale scarico lato parcheggio	n. 2081/25 campionato il 14.07.2025	n. 2375/205 campionato il 27.08.2025	n.2521/25 campionato il 15.09.2025	n. 2863/25 campionato il 09.10.25	n. 3163/25 campionato il 12.11.2025	n. 3531/25 campionato il 02.12.2025
Punto 2 Pozzetto Fiscale scarico lato Portineria	n. 2082/25 campionato il 14.07.2025	n. 2376/25 campionato il 25.08.2025	n. 2522/25 campionato il 15.09.2025	n. 2864/25 campionato il 09.10.2025	n. 3162/25 campionato il 12.11.2025	n. 3532/25 campionato il 02.12.2025
Punto di monitoraggio SIMPEC	n.2085/25 campionato il 14.07.2025	n. 2379/25 campionato il 27.08.2025	n. 2525/25 campionato il 15.09.2025	n. 2867/25 campionato il 09.10.2025	n. 3198/25 campionato il 14.11.2025	n. 3535/25 campionato il 02.12.2025
Punto di monitoraggio impianto Fonderia (Linea di Colata 1-2-4)	n. 2084/25/E1-emendato campionato il 14.07.2026	n. 2378/25/E1-emendato campionato il 27.08.2025	n.2524/25 campionato il 15.09.2025	n. 2866/25 campionato il 09.10.25	n. 3199/25 campionato il 14.11.2025	n. 3534/25 campionato il 02.12.2025
Punto di monitoraggio Fonderia (Linea di Colata 3)	n. 2083/25 campionato il 14.07.2025	n. 2378/25 campionato il 27.08.2025	n. 2523/25 campionato il 15.09.2025	n. 2865/25 campionato il 09.10.25	n. 3164/25 campionato il 12.11.2025	n. 3533/25 campionato il 02.12.2025
Nota: i rapporti di prova sono stati rilasciati dal Laboratorio ECOSISTEM s.r.l., accreditato ACCREDIA						

MONITORAGGI SEMESTRALI 2025			
PUNTO DI MONITORAGGIO	RDP E DATA CAMPIONAMENTO II° SEMESTRE 2023	RDP E DATA CAMPIONAMENTO I° SEMESTRE 2024	PARAMETRI DETERMINATI
Punto 1 Pozzetto Fiscale scarico lato parcheggio	RDP N. 1280/25 Campionamento del 07.05.2025	RDP N. 3168/25 Campionamento del 12.11.2025	Tutti i parametri previsti nel P.M e C.
Punto 2 Pozzetto Fiscale scarico lato Portineria	RDP N. 1281/25 Campionamento del 07.05.2025	RDP N. 3167/25 Campionamento del 12.11.2025	Tutti i parametri previsti nel P.M e C.
Punto di monitoraggio	RDP N. 1282/25 Campionamento del	RDP N. 3200/25 Campionamento del	Tutti i parametri previsti nel P.M e C.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	14 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva				Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6				Data 15/04/2026
intermedio Depurazione SIMPEC (monte)	07.05.2025	14.11.2025	Tutti i parametri previsti nel P.M e C.		
Punto di monitoraggio intermedio Depurazione SIMPEC (valle)	RDP N. 1283/25 Campionamento del 07.05.2025	RDP N. 3201/25 Campionamento del 14.11.2025			
Punto di monitoraggio intermedio ad uso interno Area lavaggio Carrelli	RDP N. 1284/25 Campionamento del 07.05.2025	RDP N. 3366/25 Campionamento del 21.11.2025			
nota: i rapporti di prova sono stati rilasciati dal Laboratorio ECOSISTEM s.r.l. accreditato ACCREDIA					

MONITORAGGI ANNUALI			
PUNTO DI MONITORAGGIO	N. RDP	DATA CAMPIONAMENTO	PARAMETRI DETERMINATI
punto di monitoraggio impianto fonderia (linea di colata 1-2-4)	RDP N. 3202/25	14.11.2025	TUTTI I PARAMETRI PREVISTI NEL P.M E C.
punto di monitoraggio impianto fonderia (linea di colata 3)	RDP N. 3169/25	12.11.2025	TUTTI I PARAMETRI PREVISTI NEL P.M E C.
nota: i rapporti di prova sono stati rilasciati dal laboratorio ECOSISTEM s.r.l., accreditato ACCREDIA			

MONITORAGGI ACQUE METEORICHE			
PUNTO DI MONITORAGGIO	N. RDP	DATA CAMPIONAMENTO	PARAMETRI DETERMINATI
pozzetto lato portineria a valle della depurazione	RDP N. 3288/25	18.11.2025	TUTTI I PARAMETRI PREVISTI NEL P.M E C.
pozzetto lato parcheggio a valle della depurazione	RDP N. 3287/25	18.11.2025	TUTTI I PARAMETRI PREVISTI NEL P.M E C.
pozzetto zona Airpure a valle della depurazione	RDP N. 3289/25	18.11.2025	TUTTI I PARAMETRI PREVISTI NEL P.M E C.
nota: i rapporti di prova sono stati rilasciati dal laboratorio ECOSISTEM s.r.l., accreditato ACCREDIA			

Si rappresenta che nel corso dell'anno 2025, l'impianto in oggetto è stato interessato da una modifica sostanziale dell'AIA (Decreto Dirigenziale n. 130 del 25.07.2025). Detta modifica ha comportato una variazione del P. M. e C. relativamente agli autocontrolli delle acque reflue. Pertanto, gli autocontrolli eseguiti nel secondo semestre dell'anno 2025 sono stati eseguiti seguendo l'ultima revisione del P.M. E C. approvata mentre quelli del primo semestre 2025 sono stati effettuati seguendo l'ultima revisione del P.M. e C.

Dalla documentazione valutata emerge che:

- Nel rapporto di prova n. 3167/25 relativo al campionamento del pozzetto fiscale scarico 2 lato portineria effettuato in data 12.11.2025, alcuni valori limite di emissione per metalli mancano o non sono quello prescritti nel P. M. e C. (Bario, Rame Stagno e Zinco). A tal proposito si rappresenta che considerando i valori prescritti il rapporto di prova risulta essere comunque conforme.
- Nel rapporto di prova n. 1282/25 relativo al punto di monitoraggio intermedio dell'impianto SIMPEC, viene riportato un giudizio di non conformità per il parametro cromo totale. In detto r. d. p. è riportata una concentrazione di cromo totale di 3.97 mg/l e una concentrazione di Cr IV <0,01 mg/l; pertanto, il cromo totale è rappresentato da tutto cromo III. A tal proposito si rappresenta che il superamento del valore limite di emissione del cromo totale è giustificato in quanto è relativo ad un prelievo effettuato a monte del sistema di depurazione. Per quanto rilevato si propone alla ditta di effettuare il monitoraggio a monte del SIMPEC senza confrontare i valori di concentrazione rilevati con i limiti di emissione e per quanto riguarda il solo parametro Cr III (cromo totale sottratto del cromo esavalente) il dato di concentrazione potrebbe essere utilizzato per il calcolo di un rendimento depurativo.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	15 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

Al fine di verificare l'effettuazione della manutenzione e taratura delle apparecchiature dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali provenienti dal reparto trattamenti superficiali, sono stati acquisiti i seguenti documenti:

- N. 13 schede di autocontrollo impianto SIMPEC.
- registro taratura interna pHmetro sensION+, utilizzato per il controllo delle sonde del SIMPEC, che riporta registrazioni dal 06.05.2025 al 27.02.2026 con frequenza bisettimanale
- il rapporto di taratura esterna n. 483-Lab/25 del 12.11.2025, relativo al pHmetro HACH modello" SensION+pH1 rilasciato da metrocal strumenti di misura.
- N. 3 certificati di analisi per soluzioni tampone (pH 9,21- pH4,01-pH7,00) tutti in corso di validità alla data del sopralluogo utilizzati per la paratura interna dei pHmetri.

Dalla valutazione della documentazione acquisita emerge che la manutenzione dell'impianto SIMPEC viene effettuata e il piano di manutenzione del pHmetro utilizzato per la verifica delle sonde del SIMPEC risulta essere efficace atteso che da registro di taratura emerge che dal 06/06/2025 al 27.02.2026 dalle verifiche effettuate è emersa la necessità di dover sostituire due sonde (annotazioni riportate nel registro).

In merito alle schede di autocontrollo SIMPEC (Mod 01 PC NC27 Rev.2 del 26.11.24) acquisite, redatte dal 17.02.2026 al 02.03.2026 si rileva che manca la scheda di manutenzione del 24.02.2026 e che sono riportate fasi depurative che a seguito dell'eliminazione del Cr VI dal ciclo produttivo, non fanno più parte del ciclo depurativo (vasca di riduzione cromica). Pertanto, sarebbe opportuno prevedere una nuova revisione della scheda di autocontrollo dell'impianto SIMPEC.

La tabella C-9-4 del P.M. e C. prevede un monitoraggio in continuo con regolazione automatica del dosaggio dei reagenti dell'impianto SIMPEC.

A tal proposito, le sonde per il controllo del pH nelle vasche dell'impianto di depurazione delle acque reflue provenienti dai trattamenti superficiali (SIMPEC vecchio in esercizio all'atto del sopralluogo), erano le seguenti:

- vasca coagulazione 1: pH 2,79
- vasca di coagulazione 2 pH 2,98
- vasca di neutralizzazione pH 7,06

Si rappresenta che a seguito dell'eliminazione del Cr VI nei processi di trattamento superficiali, le vasche di decromatazione in precedenza asservite alla riduzione del Cr VI a Cr III, attualmente sono diventate delle vasche di coagulazione. Anche il monitoraggio in continuo del Cr (VI) non viene più effettuato, a tal proposito l'apparecchiatura per il controllo in continuo risultava essere ancora presente ma non più utilizzata (punto 2 Verbale 22/DSF/26).

In merito ai controlli in continuo del SIMPEC gestiti da PLC, a pag. 33 del P. M. e C., è stato previsto l'arresto dell'impianto e l'attivazione di allarme visivo/sonoro in caso di anomalie rilevate dalle sonde.

A tal proposito, è stata effettuata una prova di emergenza dettagliata al punto 3 del verbale 22/DSF/26 accertando l'attivazione di un allarme sonoro nel reparto trattamenti superficiali.

A seguito della Riunione Conclusiva tenutasi con il Gestore, l'Azienda ha formulato una serie di osservazioni riportate nell'allegato verbale di riunione, alle quali si riscontra come di seguito.

In riferimento alla prescrizione n. 2 del paragrafo B.5.2.4 della scheda E-Bis non è stata contestata nessuna violazioni della prescrizione, pertanto, le osservazioni presentate non sono da valutare. In riferimento al superamento dei valori limite nel campione di cui al verbale di prelievo 22/DSF/26 è chiaro che si tratta di un evento con carattere episodico e non rappresentativo della gestione ordinaria dello scarico. A tal proposito, nella relazione trasmessa sono stati valutati gli autocontrolli dell'anno precedente al sopralluogo e non sono emersi superamenti dei limiti prescritti.

La perdita nel piazzale esterno, che ha influito sul superamento riscontrato al pozzetto fiscale n. 1, è stata puntualmente dettagliata nello stesso verbale di campionamento.

In merito alla scelta adottata dalla ditta per la gestione della perdita, descritta nelle osservazioni presentate come "l'unico intervento compatibile con la gestione dell'emergenza", si rappresenta che in quell'area del piazzale è presente un impianto di trattamento della prima pioggia con una capacità di 230 m3. Anche se le caditoie di raccolta in prossimità dello scavo erano ostruite dal terriccio prodotto dalle operazioni di riparazione in corso, si poteva pensare di convogliare le acque reflue alla vasca dell'impianto di prima pioggia in altro modo e non canalizzare le stesse, così come dettagliato nelle stesse osservazioni presentate, "verso il primo pozzetto disponibile in prossimità della zona di fuoriuscita". Probabilmente la scelta adottata per la gestione dell'evento era quella più semplice ed immediata ma non l'unica. Ad ogni buon conto, come sopra precisato, si è ritenuto opportuno ripetere detto campionamento in data 12.05.2026, in normali condizioni di esercizio al fine di garantire la rappresentatività del campione, tutti i rapporti di prova delle acque reflue saranno trasmessi non appena disponibili con le relative considerazioni conclusive.

3.3 RUMORE

Al fine di verificare il rispetto dei livelli di rumorosità prodotti dallo stabilimento della Laminazione Sottile S.p.A. sita nel Comune di San Marco Evangelista (CE), ai limiti previsti dalla classificazione acustica comunale e dal decreto AIA, in data 02/03/2025 (Rif. verbale n.06/RIG/2026 di ispezione ordinaria AIA di pari data) le sottoscritte Ing. Gabriella Riccio e Dott.ssa Anna Danisi (iscritta nell'elenco ENTECA con n° 9963) e, in servizio presso il Dipartimento di Caserta, hanno effettuato rilievi fonometrici presso l'insediamento de quo.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	16 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

I rilievi sono stati effettuati, in periodo diurno, dalle ore 10:20 alle ore 12:00 del 02/03/2026, per un tempo di misura che si è ritenuto rappresentativo per la caratterizzazione acustica delle sorgenti, costituite dagli impianti tecnologici annessi alle fasi di sgrassaggio, compresi i sistemi di depurazione delle acque reflue e delle emissioni in atmosfera. In particolare, la misura è stata effettuata nei pressi del sistema di aspirazione e convogliamento delle emissioni provenienti dalle vasche trattamento acido e basico, dalle linee Depiereux, Selema 1, 2 ed LTS4 al camino emissivo denominato E20, in corrispondenza del perimetro aziendale. L'attività ispettiva è stata finalizzata alla verifica del superamento della criticità segnalata da ARPAC con relazione del 20/12/2024, nella quale si constataba che uno dei due scrubber presenti a servizio del camino E20, data l'evidente vetustà presentava un problema di elevata rumorosità rispetto all'adiacente scrubber di nuova installazione, evidenziando la necessità da parte della Ditta, di attuare un piano di mitigazione del rumore, con la sostituzione degli impianti obsoleti.

All'atto dell'ispezione si è accertata la sostituzione dello scrubber vetusto, così come già comunicato dalla Ditta in data 26/02/2026, con uno nuovo installato nel corso delle manutenzioni programmate nel mese di agosto 2025.

Si rappresenta che il Comune di San Marco Evangelista si è dotato di Piano di zonizzazione acustica adottato unitamente al Piano Urbanistico Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n°28 del 19 novembre 2016; in particolare risulta che l'area dello stabilimento ricade in classe V – Area prevalentemente industriale, pertanto per i valori limiti delle sorgenti si è fatto riferimento alle tabelle n.1 e n.2 (sotto riportate) di cui al D.P.C.M. 14 novembre 1997, tenendo conto che lo stabilimento della Laminazione Sottile ricade in zona industriale con elevata presenza ai confini di altri stabilimenti industriali che contribuiscono a caratterizzare i livelli di rumore ambientale misurati e che pertanto è risultato difficoltoso associare il rumore misurato a quello prodotto dalle attività indagate; inoltre la zona è attraversata da assi viari ad alto flusso veicolare SS 87, autostrada del Sole E45 ed autostrada Caserta – Salerno A30.

Le misure sono state eseguite in ottemperanza al D.M. del 16/03/1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”.

Le misure sono state eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche e con la velocità del vento minore di 5 m/s.

Il D.P.C.M. 14 novembre 1997 ha determinato, in attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera A della legge del 26 Ottobre 1995 n° 447, i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità, sempre riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono riportati i valori limite di emissione ed immissione:

Tabella 1: valori limite di emissione - Leq in dB (A) (art.2)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art. 3)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	17 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

Si ricorda che il periodo diurno è stabilito essere, quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 6:00 e le ore 22:00, mentre quello notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00.

La strumentazione utilizzata per i rilievi fonometrici era costituita da:

Fonometro Analizzatore di Classe 1 marca 01dB modello FUSION matr.11552

Calibratore Acustico marca Brüel & Kjaer modello 4231

Il sistema di misura utilizzato soddisfa le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994. Le misure di livello equivalente sono state effettuate direttamente con un fonometro conforme alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Il microfono utilizzato per le misure è conforme, rispettivamente, alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-1/1994, EN 61094-2/ 1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995 ed il calibratore è conforme alle norme CEI 29-4.

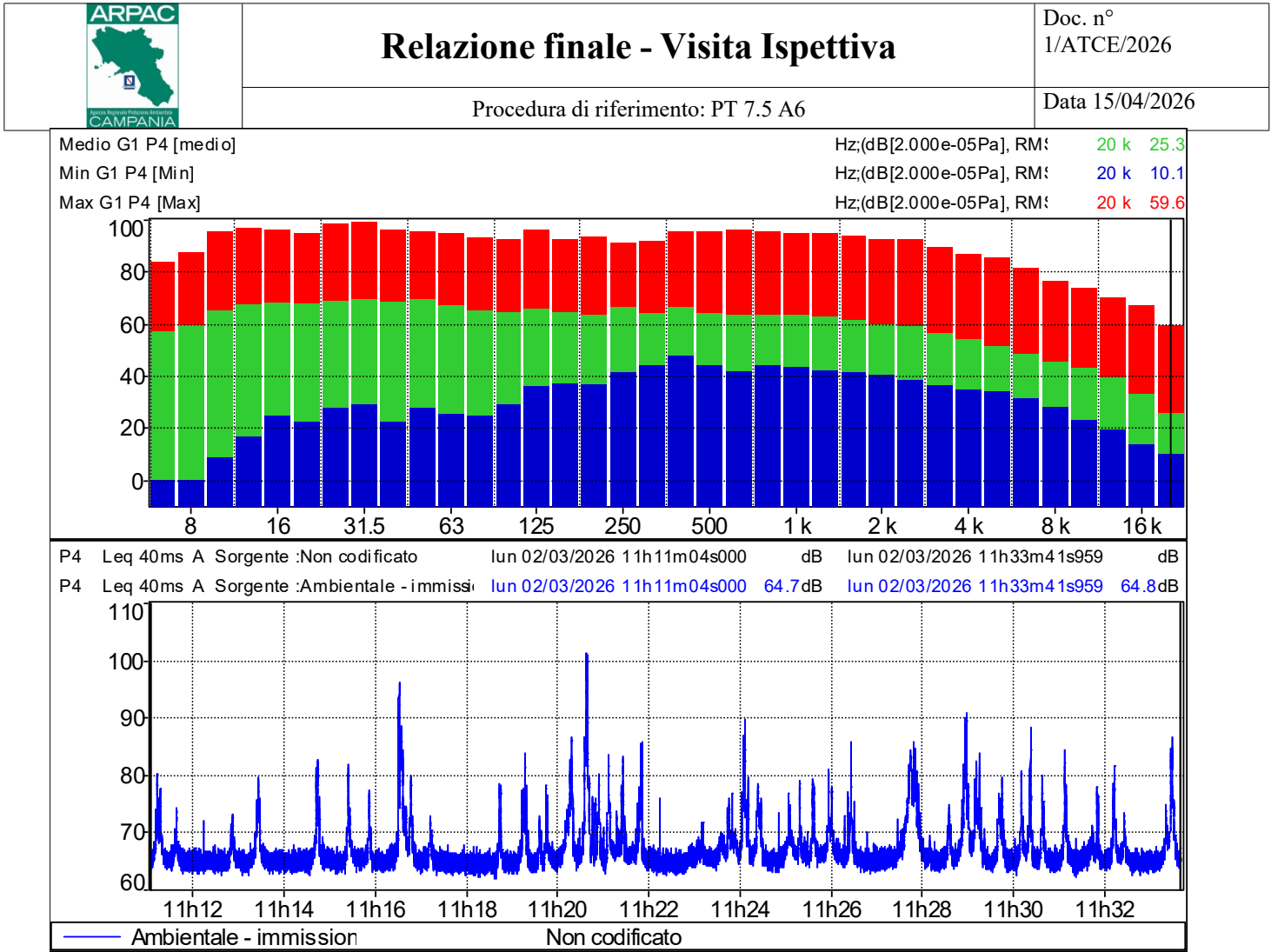
La strumentazione è stata controllata con un calibratore di classe 1, prima e dopo ogni ciclo di misura secondo la norma IEC 942/1988 dando differenze inferiori a 0.5 dB.

Risultati di Prova fonometrici e report grafici

I valori ottenuti dalle misure effettuate in data 02 marzo 2026 sono riportati nella successiva tabella e nel grafico di figura n.1. Nel corso dell'elaborazione dei rilievi non sono state individuate componenti impulsive o tonali.

File	20260302_111104_113342.cmg					
Ubicazione	P4					
Tipo dati	Leq					
Pesatura	A					
Inizio	02/03/2026 11:11:04:000					
Fine	02/03/2026 11:33:42:000					
	Leq					Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L95	L0	complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
Ambientale - immissione	72,2	59,8	102,2	63,4	102,2	00:22:38:000

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	18 di 23



4. Figura n.1

Conclusioni:
Alla luce di quanto esposto il valore limite di immissione misurato in corrispondenza del perimetro dello stabilimento, risultato pari ad un Leq(A) di 72.2 db, escludendo i singoli contributi prodotti dal transito continuo di mezzi pesanti sia all'interno e che all'esterno del sito, anche in considerazione del valore dell'indice statistico L95 risultato pari a 63.4 db, si può ritenere rispettoso dei valori riportati in tabella n.1 e n.2 per la classe V (all'interno del quale rientra lo stabilimento) di appartenenza ai sensi del DPCM 14/11/1997, relativamente al periodo diurno.

4.1 SUOLO

4.2 RIFIUTI

Trattasi di un insediamento adibito alla produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe e impianti per il trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici o chimici, nonché impianto di fusione e leghe di metalli non ferrosi. La ditta è, altresì, autorizzata alla gestione di rifiuti metallici (EER 120103, 120104, 150104, 170402, 191203) che sono recuperati nel ciclo produttivo (fonderia) mediante operazione di recupero R4. La ditta ha consegnato in copia le giacenze per diverse giornate, sia per l'anno 2025 che per l'anno 2026. Dall'esame della predetta documentazione non sono emerse anomalie e/o criticità; in particolare nell'impianto sono stati rispettati sia i quantitativi massimi stoccabili giornalieri che le operazioni di recupero autorizzate. Trattasi di un insediamento adibito alla produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe e impianti per il trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici o chimici, nonché impianto di fusione e leghe di metalli non ferrosi. La ditta è, altresì, autorizzata alla gestione di rifiuti metallici (EER 120103, 120104, 150104, 170402, 191203) che sono recuperati nel ciclo produttivo (fonderia) mediante operazione di recupero R4. La ditta ha fatto pervenire copia sia delle giacenze in diversi giorni che del MUD riferito ai rifiuti gestiti nell'anno 2023. Dall'esame della predetta documentazione non sono emerse anomalie e/o criticità; in particolare nell'impianto sono stati rispettati sia i quantitativi annuali che le operazioni di recupero autorizzati.

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Il Gestore ha fornito i seguenti monitoraggi, relativi agli anni 2024 e 2025, per la U.O. SURC:

- prove di tenuta su tutte le vasche interrate, dalle quali non sono emerse anomalie e/o criticità e/o perdite;
- monitoraggio annuale sulla qualità delle acque sotterranee dei tre pozzi (piezometri 1, 2 e 3), rispettando tutti i parametri della Tab.2 D.Lgs152/06 Parte Quarta - Titolo V All.5 e per i parametri Fe, Mg e Fluoruri sono stati rispettati i Valori di fondo di riferimento per area P-VLTR-SX;

- il registro della capacità fusoria giornaliera, dal quale non sono emerse criticità.

Il Gestore ha fornito i seguenti monitoraggi, relativi all'anno 2023, per la U.O. SURC:

- MUD anni 2023 (rifiuti prodotti/gestiti nell'anno 2023). Dall'esame del MUD non sono emerse anomalie e/o criticità;
- prove di tenuta su tutte le vasche interrate, dalle quali non sono emerse anomalie e/o criticità e/o perdite;
- monitoraggio annuale sulla qualità delle acque sotterranee dei tre pozzi (piezometri 1, 2 e 3), rispettando tutti i parametri della Tab.2 D.Lgs152/06 Parte Quarta - Titolo V All.5 e per i parametri Fe, Mg e Fluoruri sono stati rispettati i Valori di fondo di riferimento per area P-VLTR-SX.

5. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

5.1 ANALISI DELLE MTD

ARIA

nessuna

ACQUA

Nessuna

RIFIUTI

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

1. BAT 1: Adozione di un sistema di gestione ambientale: la ditta è in possesso del sistema ISO 14001 con validità fino alla data del 08/04/2026 – BAT applicata. Lo stabilimento è in possesso, altresì, di registrazione EMAS con validità fino al 26/06/2027;
2. BAT 85: Rifiuti: Al fine di ridurre la quantità di rifiuti avviata a smaltimento proveniente dalla produzione secondaria di alluminio, la BAT consiste nell'organizzare le operazioni in loco in modo da agevolare il riutilizzo dei residui di processo o, in alternativa, il ricircolo dei residui di processo, anche utilizzando una delle tecniche tra quelle indicate qui di seguito o una loro combinazione: la ditta recupera i residui/rottami in alluminio derivanti dal processo all'interno del reparto fonderia – BAT applicata.

6. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

6.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue: Nessuna

Per LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

1. ci si riserva di formulare le considerazioni conclusive all'atto della trasmissione dei rapporti di prova dei campioni prelevati.
2. In merito alle schede di autocontrollo SIMPEC (Mod 01 PC NC27 Rev.2 del 26.11.24) acquisite, redatte dal 17.02.2026 al 02.03.2026 si rileva che manca la scheda di manutenzione del 24.02.2026 e che sono riportate fasi depurative che a seguito dell'eliminazione del Cr VI dal ciclo produttivo, non fanno più parte del ciclo depurativo (vasca di riduzione cromica).
3. l'apparecchiatura per il controllo in continuo del Cr VI risultava essere ancora presente ma non più utilizzata.

PER LA MATRICE ACQUE SOTTERRANE RIFIUTI E SUOLO è emerso quanto segue:

Gli ispettori hanno provveduto a visionare, in data 23/03/2026 (ore 12:40 circa), presso gli uffici ARPAC, il registro di carico e scarico (di produzione) dal RENTRI, al fine di verificare la corretta compilazione dello stesso rispetto ai rifiuti riscontrati in deposito temporaneo all'atto del controllo ispettivo del 02/03/2026.

Il Registro di produzione risulta compilato con ultima annotazione relativa ad un'operazione di scarico, datata 18/03/2026, del rifiuto con codice EER 110110, trasmessa al RENTRI in data 20/03/2026.

È stato accertato che i seguenti rifiuti (già presenti in data 02/03/2026 come da verbale 08/NB/26) non risultano caricati nel rispetto della tempistica (10 giorni) prevista dal D. Lgs. 152/06 e smi:

- non risultano operazioni di carico per le n. 2 batterie grandi al piombo e per una decina di piccole dimensioni, classificate con codice EER 160601* (batterie al piombo), stoccata in un contenitore chiuso da 1 mc e in area coperta. L'ultima annotazione, infatti, è relativa ad un'operazione di scarico (n. 278/2026) registrata in data 23/02/2026 e trasmessa al RENTRI in data 28/02/2026;
- non risultano operazioni di carico per i neon (circa 30 neon), classificati con codice EER 200121*, stoccati in un contenitore chiuso con coperchio posto area coperta. L'ultima annotazione, infatti, è relativa ad un'operazione di scarico (n. 1191/2025) registrata in data 08/10/2025 e trasmessa al RENTRI in data 17/10/2025;
- non risultano operazioni di carico delle bombolette spray, classificate con codice EER 150111*, stoccate in n. 2 big bags, da 1 mc cadauno, depositate in area coperta. L'ultima annotazione, infatti, è relativa ad un'operazione di scarico (n. 224/2026) registrata in data 16/02/2026 e trasmessa al RENTRI in data 20/02/2026;
- non risultano operazioni di carico degli olii e grassi, classificati con codice EER 120112*, stoccati in un n. 1 fusto da 200 l (pieno)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	20 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

riposto su grigliato di contenimento e in area coperta; L'ultima annotazione, infatti, è relativa ad un'operazione di scarico (225/2026) registrata in data 16/02/2026 e trasmessa al RENTRI in data 20/02/2026;

- non risultano operazioni di carico dei cavi, classificati con codice EER 170411, stoccati in n. 3 big bags, da 1 mc cadauno, in area scoperta. L'ultima annotazione, infatti, è relativa ad un'operazione di scarico (n. 1591/2025) registrata in data 29/12/2025 e trasmessa al RENTRI in data 09/01/2026.

Tale aspetto, oltre ad essere una violazione amministrativa, evidenzia che la produzione di determinate tipologie di rifiuti (esempio da attività manutentive, vedasi ad esempio neon o batterie al piombo) non è tracciata (ad esempio mediante comunicazioni o procedure) e non è segnalata per tempo agli uffici amministrativi per consentire le dovute registrazioni.

A seguito della Riunione Conclusiva tenutasi con il Gestore, l'Azienda ha formulato una serie di osservazioni riportate nell'allegato verbale di riunione, alle quali si riscontra come di seguito.

Con riferimento al verbale di riunione conclusiva tenutosi con la ditta in data 21/04/06, si rappresenta che, dall'esame delle controdeduzioni presentate in materia di gestione rifiuti, è emerso che la stessa ha riconosciuto che alcuni rifiuti riscontrati all'atto del sopralluogo, e riportati nel verbale n. 08/AN/26 del 02/03/26, sono stati annotati sul registro di carico e scarico dei rifiuti nelle date comprese tra il 9 e il 16 aprile 2026 e, quindi, in maniera tardiva rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia (che impone un tempo massimo di registrazione di 10 giorni dalla data di produzione del rifiuto).

Quindi, pur trattandosi di violazione formale, si fa rilevare che, comunque, non consente di risalire alla data di produzione effettiva dei rifiuti, oltre che a rappresentare una violazione di prescrizione di cui al Decreto AIA par. B.5.5.1. Pertanto, si ribadisce la violazione di prescrizione di cui al Decreto AIA (compilazione del registro rifiuti) avendo la ditta riportato le annotazioni sul registro di carico e scarico oltre i dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto stesso.

7. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che comporteranno l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	1. Per il punto N.1- attenersi a quanto previsto dal P. M. e C. e dal quadro prescrittivi (scheda e-bis) 2. sarebbe opportuno prevedere una nuova revisione della scheda di autocontrollo dell'impianto SIMPEC. 3. Valutare l'opportunità di rimuovere le apparecchiature relative ai monitoraggi in continuo non più effettuati.
RIFIUTI - SUOLO	Alla luce delle attività svolte, si ritiene necessario che il Gestore ottemperi a quanto di seguito indicato: -adottare, ad horas, una procedura operativa finalizzata alla tracciabilità e alla gestione dei rifiuti prodotti in ciascun reparto/attività manutentive che preveda, ogni dieci giorni, la registrazione in apposita scheda dei rifiuti presenti in deposito temporaneo (ivi compresi i rifiuti costituiti da emulsioni con codice EER 120109* e i fanghi prodotti dallo sbozzatore, classificati dalla ditta con codice EER 120114*).
ATMOSFERA E RUMORE	Nessuna

8. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:

Applicazione delle BAT, elevata professionalità e know -how che consentono di realizzare impianti che garantiscono un giusto equilibrio tra ragioni produttive e tutela ambientale. Tempi di adeguamento alle prescrizioni impartite estremamente rapidi

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	21 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

Punti di miglioramento: Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6.

Criticità: Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1

Inadempienze formali: Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1

Inadempienze sostanziali: Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1

Proposte per l'Autorità Competente: In virtù delle attività ispettive si chiede alla Regione Campania di diffidare la Ditta ad attuare gli adeguamenti ed interventi richiesti ed evidenziati nel paragrafo 5. Inoltre, per la violazione della prescrizione par. B.5.5.1 Errata compilazione registro carico/scarico rifiuti e Assenza della scheda di manutenzione del 24.02.2026 del SIMPEC in violazione delle prescrizioni del PMeC, si ritiene applicabile la sanzione amministrativa di cui all'art. 29 quattordicesimo comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.,

Eventuali segnalazioni all'A.G.: -----

Giudizio conclusivo: Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Data 15/05/2026

Contribuito specialistico in materia di:

EMISSIONI IN ATMOSFERA E ACUSTICA

Dott.ssa Anna Danisi -Dott. Roberto Gambuti P.

Chim.Pasquale Luongo- Dott.ssa Gabriella Riccio

SCARICHI:

Dott. Francesco Dello Stritto- Geom. Antonio Santoro

RIFIUTI:

Dott.ssa Barbara Natile – Dott. Natale Adanti

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina Merola

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	22 di 23

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2026
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/04/2026

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale prima giornata di verifica ispettiva del 02/03/2026;
2. Verbale di sopralluogo rifiuti N. 08/NB/26;
3. Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue N. 22/DSF/26;
4. Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue N. 23/DSF/26;
5. Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue N. 58/DSF/26;
6. Verbale di sopralluogo emissioni del n. 06/RIG/26;
7. Verbale di sopralluogo emissioni del n. 07/GR/26
8. Verbale di sopralluogo emissioni del n. 18/DA/26;
9. Verbale di sopralluogo emissioni del n. 19/DA/26;
10. Verbale conclusivo dell'ispezione AIA del 17/12/2024.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	23 di 23



Verbale di Verifica Ispettiva n.4/AIA/Ditta LAMINAZIONE SOTTILE SPA

Doc. n°1/ATCE/26

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 02/03/2026

Il giorno 02/03/2026 alle ore 9:30 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento ditta **STABILIMENTO LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A. S. MARCO EVANGELISTA, STRADA STATALE 87 KM 21+200**

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Ing. Giuseppina Merola Dirigente AT

Sono Presenti:

Dott. Francesco DELLO STRITTO	CTP UO REFLUI
Geom. Antonio SANTORO	AT UO REFLUI
Dott.ssa Barbara NUTILE	CTP UO SURC
Dott. Natale ADANTI	CTP UO SURC
Dott.ssa Anna DANISI	CTP UO ARFI
Dott. Ssa Anna DANISI	CTP UO ARFI
Dott.ssa Gabriella RICCIO	CTP UO ARFI
Arch. Raffaele BELLUOMO	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Dott. Salvatore D'Onofrio	Group QHSE Senior Manager
Dott.ssa Domenica Camerlingo	Enviroment Manager
Dott. Benedetto Marano	RSPP
Ing Ilaria Ilardo	Enviroment specialist

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in Atmosfera, Rifiuti e Acque reflue eseguita per ARPAC da:

Dott. Francesco DELLO STRITTO	CTP UO REFLUI
-------------------------------	---------------

Codice Documento

MD 7.5 D4

Edizione

Revisione

Emissione

Pagina

1 di 3

0

30/07/2019



Verbale di Verifica Ispettiva n.4/AIA/Ditta LAMINAZIONE SOTTILE SPA

Doc. n°1/ATCE/26

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 02/03/2026

Geom. Antonio SANTORO	AT UO REFLUI
Dott.ssa Barbara NUTILE	CTP UO SURC
Dott. Natale ADANTI	CTP UO SURC
Dott.ssa Anna DANISI	CTP UO ARFI
Dott. Ssa Anna DANISI	CTP UO ARFI
Dott.ssa Gabriella RICCIO	CTP UO ARFI
Arch. Raffaele BELLUOMO	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per l'Azienda da:

Dott. Salvatore D'Onofrio
Dott.ssa Domenica Camerlingo
Dott. Benedetto Marano
Ing Ilaria Ilardo

Group QHSE Senior Manager
Enviroment Manager
RSPP
Enviroment specialist

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Sopralluogo, verifica documentale e campionamento	REMIC	Conclusa	nessuna
Sopralluogo, verifica documentale e campionamento	ARFI	Non conclusa	Si prosegue il giorno 03/03/2026
Sopralluogo, verifica documentale e campionamento	SURC	Conclusa	nessuna
Sopralluogo, verifica documentale e campionamento	RUMORE	Conclusa	nessuna

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Come da verbale di settore	REMIC	cartaceo	22-23/DSF/26
Come da verbale di settore	SURC	Cartaceo	08/NB726
Come da verbale di settore	ARFI	Cartaceo	06/RIG/26

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9,30 e si è conclusa alle ore 16,00 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 3



Verbale di Verifica Ispettiva n.4/AIA/Ditta LAMINAZIONE SOTTILE SPA

Doc. n°1/ATCE/26

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 02/03/2026

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Si riserva di inviare osservazioni scritte

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

Capua, il 02/03/2026

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 Sannitica Km 21+200
81020 San Marco Evangelista (CE)
Tel. 0823-222111 - Fax 0823-451722
P. IVA 00289760639



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 02.03.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 22/DSF/26

"POZZETTO SCARICO 1 LATO PARCHEGGIO"

Richiesto da: Ufficio Area Territoriale Dipartimento di Caserta, per ☒ controllo; ☐ rilascio/rinnovo autorizzazione, con verifica dei limiti prescritti dal decreto IPPC Tab. 3 All. V- parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in rete fognaria, eccetto che per i parametri Piombo, Zinco, Rame, Arsenico, Cadmio, Mercurio Selenio, Cromo Totale Cromo esavalente per i quali il Decreto AIA prescrive il rispetto dei limiti di emissione per scarico in acque superficiali).

☐ altro:

X Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico ; Codice Identificativo Destinatario (CID) :

Ragione Sociale Titolare dello scarico LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A. Sede Legale: Via Cannola a Trivio 28 80141 Napoli P.I.00289760639	Ragione Sociale Sede Legale P.I. Rappresentante Legale Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	L'anno 2026, addì 02, del mese di Febbraio alle ore 09:15, i sottoscritti C.T.P. Dello Stritto Francesco e A.T. Antonio Santoro, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A. sito nel Comune di S. Marco Evangelista (CE), Strada Statale 87 Km 21,200, PEC: info@pec.laminazionesottile.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare. Sono presenti altresì : ASPP Raffaele Buonavita L'insediamento è adibito a : produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe L'attività rientra nel codici IPPC 2.5 b) e 2.6 Codice ULIA : HF04300302C N° dipendenti : 600 Orario di lavoro : 24ore/giorno per 7 giorni a settimana
---	--	---

Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni		
Data	02/03/2026	ore 16.40
N° aliquote	Conforme SI ☒ NO ☐	
Stigillo integro	SI ☒ NO ☐	
Contenitore idoneo	SI ☒ NO ☐	
Quantità per aliquota	Conforme SI ☒ NO ☐	
Trasporto in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI ☒ NO ☐	
Temperatura	5 °C	NO ☐
Campione	Conforme SI ☒ NO ☐	
Firma per accettazione		
Firma per Registrazione		

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE/ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE

ACQUE REFLUE URBANE

X ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

AUA, ai sensi del DPR 59/2013;

X AIA, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ;

Decreto Giunta Regionale della Campania n. 213 del 16.11.2021 (riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale AIA) e successivi D. D. di rettifica n. 220 del 26.11.2021, DD n. 46 del 04.03.2025 (cambio Gestore) e D.D. n. 130 del 25.07.2025 (modifica non sostanziale).

Codice Documento

MD 7.5A6

Edizione

Revisione

Emissione

Pagina

28/12/2018

1 di 5



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 02.03.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 22/DSF/26

"POZZETTO SCARICO 1 LATO PARCHEGGIO"

È in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dello scarico : P.M. e C. e Documento Descrittivo e proposta di documento descrittivo con applicazione delle BAT.

A richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di:

- n. 3 pozzi per uso industriale;
- acquedotto comunale per uso potabile
- Le acque ad uso industriale sono trattate in un impianto di deferrizzazione e di addolcimento e in un impianto ad osmosi inversa.
- L'acqua prelevata a scopo industriale viene in gran parte recuperata al fine di minimizzarne il prelievo di acqua dai pozzi. Le acque utilizzate per il raffreddamento degli impianti e nelle linee di colata sono recuperate mediante trattamento con torri evaporative, lo spurgo di detti impianti viene scaricato. Le acque utilizzate nei trattamenti superficiali (impianto Depiereux, impianto Selema 1, impianto Selema 2 e impianto LTS4/Selema3) sono trattate in due impianti chimico fisico (denominati SIMPEC e SIMPEC nuovo) ed inviate a serbatoi di transito da cui vengono continuamente prelevate ed inviate alla rete idrica industriale dello stabilimento, per essere impiegate per il raffreddamento e successivamente inviate a scarico.

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività.

Il ciclo si compone delle seguenti fasi: stoccaggio materie prime, fonderia con fusione di alluminio e colata placche, fresatura superficiale delle placche, laminazione a caldo, laminazione a freddo dei rotoli, trattamento termico dei rotoli, trattamenti superficiali, taglio e imballo, immagazzinamento e spedizione.

Al momento dell'ispezione lo scarico : è in atto e non è presente il misuratore di portata.

Al momento dell'ispezione lo scarico è costituito da: tutte le fasi lavorative che recapitano al punto di scarico n. 1 erano in esercizio ad eccezione del forno fusorio linea 4, il forno doppia camera linea 2 e dell'impianto lavaggio carrelli

Recettore dello scarico : x fognatura; - corpo idrico superficiale - suolo

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: X CHIMICO - FISICO BIOLOGICO VASCA IMHOFF
ALTRO

Breve descrizione impianti di depurazione:

- L'impianto SIMPEC, prevede le seguenti fasi depurative: coagulazione con aggiunta sgrassante acido e basico e carbone idrosolubile, neutralizzazione con latte di calce, flocculazione con aggiunta di polielettrolita anionico, decantazione, filtrazione con filtro a quarzite. La linea fanghi si compone di ispessitore e n 2 filtropresse.
- L'impianto SIMPEC nuovo, attivato a seguito dell'inserimento dell'impianto LTS4/ Selema 3, prevede le stesse fasi depurative del preesistente impianto SIMPEC. I fanghi prodotti sono inviati al trattamento con nuova filtropressa allo stesso modo dell'impianto SIMPEC preesistente.
- È presente un impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio dei carrelli che prevede le seguenti fasi depurative: sedimentazione, disoleazione, chiari flocculazione e filtrazione con carboni attivi.
- Le acque reflue provenienti dai servizi igienici e docce sono trattate in fosse Imhoff.-----
- Le acque meteoriche e di dilavamento piazzali sono trattate in n. 3 impianti di trattamento di prima pioggia, che prevedono le seguenti fasi depurative: sedimentazione e disoleazione.

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da: acque reflue industriali provenienti dal ciclo produttivo (fonderia, laminazione a freddo; acque provenienti dal lavaggio dei carrelli; acque provenienti dai processi di trattamento delle acque emunte dai pozzi che prevedono deferrizzazione, addolcimento ed osmosi inversa); acque di prima pioggia e dilavamento piazzali lato Nord e Ovest (lato parcheggio); acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento;

Codice Documento

MD 7.5A6

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

28/12/2018

Pagina

2 di 5

[Firma]



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 02.03.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 22/DSF/26

"POZZETTO SCARICO 1 LATO PARCHEGGIO"

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nel "Pozzetto scarico 1 lato parcheggio" sito a monte dell'immissione in pubblica fognatura (collettore regionale SS 87 S. Marco Evangelista).

Si rappresenta che non sono in atto precipitazioni meteoriche all'atto del sopralluogo e campionamento.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria, eccetto che per i parametri Piombo, Zinco, Rame, Arsenico, Cadmio, Mercurio Selenio, Cromo Totale Cromo esavalente per i quali il Decreto AIA prescrive il rispetto dei limiti di emissione per scarico in acque superficiali

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale indicato in planimetria e dal presente all'ispezione come "Pozzetto 1", munito di apposita cartellonistica, sito a valle dei trattamenti di depurazione, e a monte dell'immissione nella rete fognaria.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

istantanea (indicare la motivazione)

X medio-composito nell'arco di tre ore con inizio alle ore 10:15 del 02.03.2026 e fine alle ore 13:15 del 02.03.2026

Il campione è costituito da n° 1 aliquota contraddistinte nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche:

in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5000

in n. 1 bottiglia di vetro scuro da ml 1000 per determinazione COD

in n. 1 bottiglia in polietilene da ml 500 per determinazione metalli e cromo esavalente

in n. 1 bottiglia di vetro scuro da ml 1000 per determinazione Idrocarburi Totali

Le aliquote "A" è mediate sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in busta antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici: per l' aliquota "A" B002023

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi avverranno presso il Laboratorio Acque Reflue dell'Area Analitica del Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli sito in Via don Bosco, 4/F 80141 Napoli pec: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it, il giorno 03.02.2026 alle ore 09:00, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.).

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, quanto segue:

1. Le acque tecnologiche derivanti dalla fase di trattamento superficiale sono costituite da: soluzioni di trattamento alcalino e risciacquo provenienti dalle linee Selema 1, LTS4/Selema3 e Depiereux; soluzioni di conversione chimica e risciacquo delle linee Selema 1, LTS4/selema3 e Depiereux; soluzioni di trattamento acido e risciacquo provenienti dalla Linea Selema 2; soluzioni acide provenienti dagli scrubbers per l'abbattimento delle emissioni acide (trattamento emissioni in atmosfera Camino E 20)- all'atto del sopralluogo i quattro impianti per il trattamento superficiale erano tutti attivi (come riferito dal presente all'Ispezione):
2. Il sistema di depurazione dell'impianto SIMPLIC risulta essere completamente automatizzato attraverso un sistema dotato di sonde e controllato da PLC; all'atto del sopralluogo sono state rilevate le seguenti letture:
 - vasca di coagulazione 1: pH 2,79
 - vasca di coagulazione 2: pH 2,98
 - vasca di neutralizzazione: pH 7,06Si rappresenta che nel ciclo produttivo non viene più utilizzato il cromo esavalente, pertanto la vecchia vasca di riduzione del cromo sei viene ad oggi utilizzata come seconda vasca di coagulazione, mentre il sistema di misurazione in continuo del cromo esavalente, risulta essere spento.
3. Nel corso del sopralluogo i verbalizzanti hanno accertato il funzionamento del misuratore di flusso e del relativo allarme, con effettuazione di una simulazione di emergenza, correttamente eseguita da parte del personale addetto. E' stata inoltre

Codice Documento

MD 7.5A6

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

28/12/2018

Pagina

3di5



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 02.03.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 22/DSF/26

"POZZETTO SCARICO 1 LATO PARCHEGGIO"

effettuata una simulazione di emergenza ai fini dell'attivazione dell'allarme relativo all'impianto SIMPEC, in dettaglio è stata simulata un'avaria della vasca di neutralizzazione; è stata accertata l'attivazione dell'allarme sonoro nel reparto trattamenti superficiali.

4. Le acque reflue industriali descritte al punto 1, vengono raccolte in tre serbatoi e da qui mediante un sistema di pompe controllate da galleggianti, inviate al vecchio impianto SIMPEC e se necessario al SIMPEC nuovo; Gli scarichi dei due impianti SIMPEC vengono sottoposti a filtrazione su quarzite e arriva a due serbatoi di accumulo. Le acque raccolte sono controllate, tramite un sistema di controllo del pH (è presente un pHmetro che rileva un pH di 6,11), e confluiscono alle vasche a servizio delle torri di raffreddamento per essere riutilizzate. Quando le acque dei circuiti di raffreddamento qualitativamente non sono più idonee ad essere reimpiegate nel circuito (conducibilità elevata), vengono parzialmente scaricate tramite il Pozzetto 1 effettuando il reintegro con le acque prelevate dai pozzi. Qualora lo scarico parziale proveniente dagli impianti SIMPEC, non dovesse rispettare i parametri impostati per il pH, l'invio al sistema di raffreddamento viene interrotto e il refluo viene reimpresso in testa agli impianti SIMPEC;
5. a seguito dell'ultima ispezione AIA del 2024 è stata presentata una modifica non sostanziale dell'AIA. In merito alle acque reflue nel nuovo P.M. e C. è stata prevista una frequenza quindicinale di calibrazione mediante standard certificati a tal proposito è stata acquisita copia dei buffer certificati e copia del registro interno di calibrazione del pHmetro. È stato altresì acquisita copia del rapporto di taratura n° 483-Lab/25 del 12.11.2025 rilasciato da ditta esterna.
6. Per verificare la conduzione dell'impianto SIMPEC è stata acquisita copia delle schede di autocontrolli dell'impianto redatte dalla data del 17.02.2026 alla data odierna.
7. Durante l'ispezione del piazzale esterno dell'opificio, è stato accertato nel piazzale nord una perdita di acqua, la perdita si trova in prossimità dell'impianto di deferrizzazione e addolcimento delle acque emunte dal pozzo fonderia.

E' stata presa visione della seguente documentazione :

il presente all'ispezione riferisce che gli autocontrolli prescritti per tutti i punti di scarico finali ed intermedi ad eccezione del lavaggio carrelli sono inviati con cadenza semestrale ad ARPAC, pertanto si è proceduto con l'acquisizione dei soli ultimi 2 autocontrolli sul punto di scarico lavaggio carrelli.

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :

- rapporto di taratura n. 483-Lab/25 rilasciato da metrocal strumenti di misura
- copia del registro interno di taratura del pHmetro sensi ION + con annotazioni dal 06/06/2025 al 27/02/2026
- copia di n. 13 schede di autocontrollo dell'impianto SIMPEC
- rdp n. 1284/25 campionamento del 08.05.2025 rilasciato da ECOSISTEM srl
- rdp n. 3366/25 del 21.11.2025 rilasciato da ECOSISTEM srl
- copia certificato standard pH 4.01
- copia certificato standard pH 9.21
- copia certificato standard pH 7.00

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: *"in corso un intervento di riparazione da parte dell'acquedotto campano di una condotta idrica provinciale posta all'angolo NORD OVEST all'interno del sito. La perdita comporta una significativa fuoriuscita di acqua potabile mista a terriccio e residui di scavo al momento convogliate nel pozzetto di scarico del sistema di trattamento acque pozzo fonderia che si connette direttamente al pozzetto di ispezione lato parcheggio. La ditta esterna sta operando con mezzi meccanici a gasolio e gruppi elettrogeni"*

Codice Documento

MD 7.5A6

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

28/12/2018

Pagina

4 di 5



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Doc. n°

Data 02.03.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 22/DSF/26

"POZZETTO SCARICO 1 LATO PARCHEGGIO"

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : info@pec.laminazione sottile.it

Coordinate UTM-WGS84 33T del pozzetto di ispezione : Est 443266 , Nord 4542420

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal/i presente/i all'ispezione che ne ritira/ritirano copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 15:30 del 02/03/2026

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 Samitica Km 21+200
81020 San Marco Evangelista (CE)
Tel. 0823-222111 - Fax 0823-451722
P.IVA 00289760639

I VERBALIZZANTI

M. Anton
F. Sella

Codice Documento

MD 7.5A6

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

28/12/2018

Pagina

5 di 5



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 02.03.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 23/DSF/26

"POZZETTO SCARICO 2 LATO PORTINERIA"

Richiesto da: Ufficio Area Territoriale Dipartimento di Caserta, per ☒ controllo; ☐ rilascio/rinnovo autorizzazione, con verifica dei limiti prescritti dal decreto IPPC Tab. 3 All. V- parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in rete fognaria, eccetto che per i parametri Piombo, Zinco, Rame, Arsenico, Cadmio, Mercurio Selenio, Cromo Totale Cromo esavalente per i quali il Decreto AIA prescrive il rispetto dei limiti di emissione per scarico in acque superficiali).

☐ altro:☒ Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico; Codice Identificativo Destinatario (CID):

Ragione Sociale Titolare dello scarico LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A. Sede Legale: Via Cannola a Trivio 28 80141 Napoli P.I.00289760639 Gestore IPPC Cognome Pirone Nome Beniamino XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica Gestore IPPC Presente all'ispezione Cognome Camerlingo Nome Domenica XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica Responsabile Ambiente	Ragione Sociale Sede Legale P.I. Rappresentante Legale Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	L'anno 2026, addì 02, del mese di Febbraio alle ore 09:15, i sottoscritti C.T.P. Dello Stritto Francesco e A.T. Antonio Santoro, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A. sito nel Comune di S. Marco Evangelista (CE), Strada Statale 87 Km 21,200, PEC: info@pcc.laminazionesottile.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare. Sono presenti altresì: ASPP Raffaele Buonavita L'insediamento è adibito a: produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe L'attività rientra nel codice IPPC 2.5 b) e 2.6 Codice ULIA: HF04300301C N° dipendenti: 600 Orario di lavoro: 24ore/giorno per 7 giorni a settimana
--	--	--

Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni	
Data 02/03/2026	Ore 16.40
N° aliquote	Conforme SI ☐ NO ☐
Sigillo integro	SI ☐ NO ☐
Contenitore idoneo	SI ☐ NO ☐
Quantità per aliquota	Conforme SI ☐ NO ☐
Trasporto in frigo portatile/termica refrigerata	SI ☐ NO ☐
Temperatura	5 °C NO ☐
Campione	Conforme SI ☐ NO ☐
Firma per accettazione	
Firma per Registrazione	

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE/ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE

ACQUE REFLUE URBANE

☒ ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

AUA, ai sensi del DPR 59/2013;

☒ AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i.;

Decreto Giunta Regionale della Campania n. 213 del 16.11.2021 (riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale AIA) e successivi D. D. di rettifica n. 220 del 26.11.2021, DD n. 46 del 04.03.2025 (cambio Gestore) e D.D. n. 130 del 25.07.2025 (modifica non sostanziale).

Codice Documento

Edizione

Revisione

Emissione

Pagina

MD 7.5A6

1

0

28/12/2018

1 di 3



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Doc. n°

Data 02.03.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 23/DSF/26

"POZZETTO SCARICO 2 LATO PORTINERIA"

E' in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dello scarico : P.M. e C. e Documento Descrittivo e proposta di documento descrittivo con applicazione delle BAT.

A richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di: si rimanda al verbale n. 22/DSF/26

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività.

Il ciclo si compone delle seguenti fasi: stoccaggio materie prime, fonderia con fusione di alluminio e colata placche, fresatura superficiale delle placche, laminazione a caldo, laminazione a freddo dei rotoli, trattamento termico dei rotoli, trattamenti superficiali, taglio e imballo, immagazzinamento e spedizione.

Al momento dell'ispezione lo scarico : è in atto e non è presente il misuratore di portata.

Al momento dell'ispezione lo scarico è costituito da: tutte le fasi lavorative che recapitano al punto di scarico n. 2 erano in esercizio.

Recettore dello scarico : x fognatura; _ corpo idrico superficiale _ suolo

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: X CHIMICO – FISICO BIOLOGICO VASCA IMHOFF
ALTRO

Breve descrizione impianti di depurazione: si rimanda al verbale 22/DSF/26

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque reflue industriali derivanti dal ciclo produttivo (laminazione a caldo, laminazione a freddo e fresatrice), acque di prima pioggia e dilavamento piazzali del lato est, sud-est, sud (zona portineria), e zona serbatoi cherosene, acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento.

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nel "Pozzetto scarico 2 lato portineria" sito a monte dell'immissione in pubblica fognatura (collettore regionale SS 87 S. Marco Evangelista).

Non sono in atto precipitazioni meteoriche all'atto del sopralluogo.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria, eccetto che per i parametri Piombo, Zinco, Rame, Arsenico, Cadmio, Mercurio Selenio, Cromo Totale Cromo esavalente per i quali il Decreto AIA prescrive il rispetto dei limiti di emissione per scarico in acque superficiali

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale indicato in planimetria e dal presente all'ispezione come "Pozzetto 2", munito di apposita cartellonistica, sito a valle dei trattamenti di depurazione, e a monte dell'immissione nella rete fognaria.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

istantanea (indicare la motivazione)

X medio-composito nell'arco di tre ore con inizio alle ore 10:30 del 02.03.2026 e fine alle ore 13:30 del 02.03.2026

Il campione è costituito da n. 1 aliquota contraddistinte nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche:

in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5000

in n. 1 bottiglia di vetro scuro da ml 1000 per determinazione COD

in n. 1 bottiglia in polietilene da ml 500 per determinazione metalli e cromo esavalente

in n. 1 bottiglia di vetro scuro da ml 1000 per determinazione Idrocarburi Totali

Le aliquote "A" è mediate sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in busta anticuffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici :

per l' aliquota "A" B002022

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi avverranno presso il Laboratorio Acque Reflue dell'Area Analitica del Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli sito in Via don Bosco, 4/F 80141 Napoli pec: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it, il giorno 03.02.2026 alle ore 09:00, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.)

Codice Documento

MD 7.5A6

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

28/12/2018

Pagina

2di3

Al *SCA* *R*



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Doc. n°

Data 02.03.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 23/DSF/26

"POZZETTO SCARICO 2 LATO PORTINERIA"

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue :

Il presente verbale è stato redatto contestualmente al verbale 22/DSF/26, al quale si rimanda per i rilievi, la documentazione visionata e le prove effettuate.

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "Nulla"

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : info@pec.laminazionesottile.it

Coordinate UTM-WGS84 33T del pozzetto di ispezione : Est 443253, Nord 4542200

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal/i presente/i all'ispezione che ne ritira/ritirano copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 15:40 del 02/03/2026

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 Sanitica Km 21+200
81020 San Marco Evangelista (CE)
Tel. 0823-222111 - Fax 0823-451722
P. IVA 00289760639

I VERBALIZZANTI

[Firma]
[Firma]

Codice Documento

MD 7.5A6

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

28/12/2018

Pagina

3 di 3

12



AREA TERRITORIALE – U.O. ARIA ED AGENTI FISICI: Verbale del 06/RIG/26 DEL 02/03 2026

Richiesto da: REGIONE CAMPANIA – U.O.D. 7 – AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI
Ditta: LAMINAZIONE SOTILE S.p.A.

Sita nel Comune di S. MARCO EVANGELISTA, in via ZONA INDUSTRIALE EX ASI

Titolare/Legale Rappresentante: PIRONE BENIAMINO

Il giorno 02/03/2026 alle ore 9:30 i sottoscritti verbalizzanti CIPANNA DANISI E AT GABRIELLA RICCIO.

Congiuntamente con personale RSPP AZIENDALE ING. BENEDETTO MARANO
e le persone di:

Hanno effettuato un sopralluogo presso la Ditta in oggetto per il controllo dell'inquinamento acustico.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: IL SOPRALLUOGO ODIERNO È FINALIZZATO ALLA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ SEGNALATE DA ARPAC CON RELAZIONE DEL 20/12/2024 RELATIVA ALLA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA AIA – N. 12.

La sorgente sonora oggetto di lamenti è costituita da:

PERTANTO, L'ATTIVITÀ ISPETTIVA È STATA SVOLTA IN CORRISPONDENZA DEL REPARTO "TRATTAMENTI SUPERFICIALI", LADDOVE SI È ACCERTATA LA SOSTITUZIONE DELLO SCAUBBER VETUSTO, CON UNO NUOVO, COME COMUNICATO DALLA DITTA IN DATA 26/02/2026; SECONDO QUANTO RIPORTATO NELLA NOTA LA SOSTITUZIONE È AVVENUTA AD AGOSTO 2025.

Nel corso del sopralluogo è stato effettuato un rilievo fonometrico (di cui si darà atto con separata relazione) presso:

IN PROSSIMITÀ DEI SISTEMI DI ASPIRAZIONE E CONVOGUAMENTO AL CAMINO EMISSIVO DENOMINATO E20 DELLE EMISSIONI PROVENIENTI DALLE VASCHE DI TRATTAMENTO ACIDO-BASICO, DALLE LINEE DEPIERUX, SELEMA 1, 2 E LTS4.

IN PARTICOLARE I RILIEVI SONO STATI EFFETTUATI NEI PUNTI DI MISURA AVENTI LE SEGUENTI COORDINATE: $P_1 = E 443507; N 4542535$
 $P_2 = E 443504; N 4542548$.

Segue verbale n. 06/RIG/202

E' presente all'ispezione per la Ditta: **ING. MARANO**

Il presente all'ispezione per la Ditta dichiara spontaneamente:

Sono stati effettuati rilievi fotografici.

Copia del presente verbale viene rilasciata a:

LA DITTA

Personale di PG Operante

I verbalizzanti ARPAC

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 Sanitica Km 21+200
81020 San Marco Evangelista (CE)
Tel. 0823-222111 - Fax 0823-451722
P. IVA 00289760639

Angie Davis
Capelli



Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/359
01 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI SOPRALLUOGON. 08/NB/26

Richiesto da: programmazione Area Territoriale.

Ragione sociale

.....
LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 Sannitica Km 21+200
81020 San Marco Evangelista (CE)
Tel. 0823-222111 - Fax 0823-451722
P. IVA 00289760639
.....

Gestore dell'Impianto

Cognome Pirone

Nome Beniamino

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica: Gestore IPPC

Non presente all'ispezione

Presente all'ispezione

Cognome Ilardo

Nome Ilaria

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXX

Qualifica: Enviromental

Specialist della ditta

L'anno 2026, addì 02, del mese di marzo alle ore 09:30 circa, i sottoscritti dott.ssa Barbara Nutile e dott. Natale Adanti, hanno effettuato un sopralluogo presso

sito nel Comune di

via.....n.....

pec: info@pec.laminazionesottile.it

al fine di verificare le attività in materia di gestione rifiuti, come disposto dal Dirigente referente IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe e impianti per il trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici o chimici, nonché impianto di fusione e leghe di metalli non ferrosi. L'attività rientra nei codici IPPC 2.5 b) e 2.6) ed è autorizzata con Decreto di Riesame D.D. n. 213 del 16/11/2021 rettificato con D.D. n. 220 del 26/11/2021. L'ultimo decreto, in ordine temporale, è relativo ad una modifica non sostanziale autorizzata con D.D. 130 del 25/07/2025.



Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/359
01 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo le normali attività. Il ciclo si compone delle seguenti fasi: stoccaggio materie prime, fonderia con fusione di alluminio e colata placche, fresatura superficiale delle placche, laminazione a caldo (omogeneizzazione, preriscaldamento placche e laminazione a caldo), laminazione a freddo dei rotoli con cherosene, trattamento termico dei rotoli con azoto, trattamenti superficiali (stiratura, trattamento acido/basico e conversione chimica), taglio (nastri avvolti in piccolo rotoli, lastre o dischi) e imballo, immagazzinamento e spedizione.

Le materie prime principalmente utilizzate nei processi di fusione sono costituite da panetti di alluminio e madreleghe.

Nel processo di produzione sono utilizzati, oltre alle materie prime, anche residui di processi industriali ed in particolare:

1. Rottami di alluminio come "End of Waste" di cui al Reg. CE 333/2011.
2. Sottoprodotti conformi ai requisiti di cui all'art. 184 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. Rifiuti.

RIFIUTI DA RECUPERARE, RESIDUI DI LAVORAZIONE (SOTTOPRODOTTI) E ROTTAMI DI ALLUMINIO

È stata ispezionata l'area di stoccaggio dei rifiuti da 300 mq.

Non risulta ancora essere stato realizzato l'ampliamento dell'area di ulteriori 1.000 mq, previsto dal D.D. 150/2025,

La presente all'ispezione fornisce comunicazione inoltrata anche ad Arpac, datata 26/02/26, oltre che all'Autorità Competente, dalla quale risulta che il Gestore ha comunicato alcuni adeguamenti; non sono stati ancora realizzati gli interventi sull'area di stoccaggio, atteso che, come precisato dal presente all'ispezione, gli adeguamenti devono essere realizzati entro due anni come previsto dalle relazioni autorizzate.

All'atto dell'ispezione, l'area risulta impermeabilizzata ed è suddivisa in 6 sotto-aree, separate mediante strisce a pavimento, ognuna destinata ad un differente codice EER.

Sono presenti:

- n. 15 colli di rifiuti gestiti dalla ditta con codice EER 150104. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico. I rifiuti stoccati in cumuli raggiungono un'altezza media pari a circa 2 metri.
- le altre aree di stoccaggio sono vuote;
- n. 1 area di conferimento, vuota all'atto dell'ispezione;
- n. 1 area per lo stoccaggio di rifiuti non conformi, vuota all'atto dell'ispezione.

I verbalizzanti hanno verificato, inoltre, le aree di deposito delle EoW, dei sottoprodotti e dei residui/scarti interni di lavorazione (costituiti da trucioli della fresatura placche, rifilo dell'aria finitura dei nastri, rifilo dalla fase di laminazione, sfrido di pressa dischi, scarti di lavorazione) che sono dislocate nell'area denominata parco rottami, posta in prossimità dell'area stoccaggio dei rifiuti.

L'area de quo, come da progetto autorizzato, occuperà una superficie pari a 11.300 mq; all'atto dell'ispezione sono in corso ancora i lavori di adeguamento e la predetta area è stata occupata, dai rottami, solo in parte.



Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/359
01 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Al riguardo, non vi è una distinzione, mediante apposita cartellonistica, delle diverse tipologie di materiale stoccato, in quanto l'azienda non si è ancora adeguata.

L'area parco rottami è utilizzata anche come area di lavorazione per preparazione carica forni e movimentazione mezzi; sulla stessa sono presenti una pressa compattatrice e una cesoia, nonché un'area, coperta da tettoia, dedicata alle attività di taglio (sega a nastro) dei rotoli di alluminio.

Quest'ultima attività è stata comunicata dal Gestore, con nota datata 26/02/26, alle Autorità AIA ed è relativa, quindi, allo spostamento della sega a nastro taglio rotoli in area parco rottami.

AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI

Sono state ispezionate le diverse aree di deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti nello stabilimento.

Area posta a nord-est.

Trattasi di area esterna, dotata di recinzione e impermeabilizzata, ed indicata, nella planimetria autorizzata (Allegato V), come area di deposito dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti:

1. rifiuto con codice EER 190814 (quarzite), stoccato in n. 3 big-bags da 1 mc cadauno. Per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
2. n. 1 cumulo, da circa 2 mc, del rifiuto con codice EER 170604 (poliuretano espanso); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
3. n. 1 cumulo, da circa 50 mc, del rifiuto con codice EER 150103 (legno); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
4. n. 1 cumulo, da circa 50 mc, del rifiuto con codice EER 170405 (ferro e acciaio); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
5. n. 12 big bags, da 1 mc cadauno, del rifiuto con codice EER 150203 (terre filtranti), riposti su pedane in legno; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
6. circa 10 mc del rifiuto con codice EER 150101 (carta e cartone), stoccato in un cassone compattatore da 12 mc; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
7. n. 1 cassone compattatore di 12 mc, pieno, contenente il rifiuto con codice EER 150106 (materiali misti), per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
8. n. 1 cassone da 30 mc. Vuoto, destinato al deposito del rifiuto con codice EER 150102 (plastica), per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
9. n. 1 cumulo, da circa 3 mc, del rifiuto con codice EER 161104 (refrattari provenienti dal forno); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
10. n. 1 cassone di 30 mc, vuoto, destinato al deposito del rifiuto con codice EER 150203 (filtri di aria); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
11. n. 2 big bags, da 1 mc cadauno, del rifiuto con codice EER 150111* (bombolette spray), depositate in area coperta; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico;
12. n. 1 fusto da 200 l, pieno e contenente il rifiuto con codice EER 120112* (oli e grassi) riposti su grigliato di contenimento e in area coperta; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico;



Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/359
01 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

13. rifiuto con codice EER 160214 (apparecchiature elettriche fuori uso), stoccato in un big-bas da 1 mc, in un contenitore da 1 mc e, alla rinfusa, su pedane in legno; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
14. n. 1 cassone da 30 mc, pieno per circa la metà, contenente il rifiuto con codice EER 170603* (lana roccia); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico;
15. n. 2 batterie grandi al piombo e una decina di piccole dimensioni, classificate con codice EER 160601* (batterie al piombo), stoccata in un contenitore chiuso da 1 mc e in area coperta; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico;
16. n. 1 cassone da 20 mc, pieno, contenente il rifiuto con codice EER 150110* (imballaggi contaminati), posto sotto tettoia; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico;
17. rifiuto con codice EER 120118* (Fanghi metallici, fanghi di rettifica, affilatura e lappatura contenenti oli), stoccato in n. 1 big-bag, da 1 mc cadauno, posti su pedane in legno e sotto tettoia; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico;
18. n. 1 cassone da 25 mc. pieno per la metà, contenente il rifiuto con codice EER 150202* (assorbenti, materiali filtranti), posto sotto tettoia; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico;
19. n. 28 big bags, da 1 mc cadauno, del rifiuto con codice EER 100323* (Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose), posti sotto tettoia; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico.
20. n.3 serbatoi da 5 mc (vuoti all'atto dell'ispezione) riposti in area scoperta e dotati di cordoli di contenimento, utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti con codice EER 161002;
21. n. 3 big bags, da 1 mc cadauno, in area scoperta, contenenti il rifiuto con codice EER 170411 (cavi); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico.
22. n. 1 contenitore contenente il rifiuto con codice EER 200121* (circa 30 neon) posto in area coperta ma chiuso con coperchio; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico.

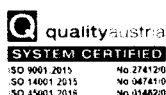
Area in prossimità dell'impianto di depurazione

Trattasi di area coperta da tettoia, dove sono presenti n. 2 cassoni da circa 20 mc cadauno, di cui n. 1 pieno, contenente i rifiuti con codice EER 110110 (fanghi di depurazione); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico.

Area esterna reparto fonderia

Trattasi di un capannone, suddivisa in sub-aree delimitate da barriere di separazione in cemento armato, dedicata al deposito temporaneo del rifiuto costituito da schiumature di fonderia, per il quale è indicato il relativo codice EER 100316 e lo stato fisico. Tale rifiuto è depositato nell'area indicata nella planimetria autorizzata (Allegato V) come "deposito schiumature fonderie".

Nella stessa area è presente l'impianto denominato "Cetag", deputato al raffreddamento di tutti i tipi di schiumature (residui della fusione).



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/359
01 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

L'impianto garantisce un recupero del metallo, in quanto evita che l'alluminio durante la fase di raffreddamento tenda ad ossidare e quindi a generare polveri.

L'impianto de quo produce sottoprodotti (principalmente polverulenti ed in diverse granulometrie) da utilizzarsi in processi produttivi di aziende che si occupano di produzione di alluminio secondario a partire da "concentrati" (non previsti in stabilimento), come indicato negli elaborati autorizzati.

I sottoprodotti non sono presenti all'atto dell'ispezione.

Area in prossimità del reparto manutenzione

Trattasi di un'area coperta con tettoia, delimitata da muri, in cui sono presenti circa 15 mc del rifiuto costituito da filtri di fonderia, per il quale è indicato il relativo codice EER 100316 e lo stato fisico.

Area esterna in corrispondenza del reparto laminazione a caldo e sbizzatore

Trattasi di area esterna ove è presente un serbatoio contenente emulsioni con codice EER 120109*; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

È, altresì, presente un cassone da 30 mc con all'interno i fanghi prodotti dallo sbizzatore, classificati dalla ditta con codice EER 120114*; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

Area esterna in corrispondenza del reparto laminatoio semicaldo

Trattasi di area esterna ove è presente n. 1 cassone da 15 mc dedicato al deposito dei fanghi prodotti dallo sbizzatore, classificati dalla ditta con codice EER 120114*; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

Tali rifiuti sono prodotti dal nuovo laminatoio semicaldo,

Area deposito e fusti cisternette vuote

Trattasi di area impermeabilizzata al cui interno sono presenti diverse tipologie di contenitori/fusti in plastica e metallici, classificati dalla ditta con il codice EER 150110*; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

In diverse aree dello stabilimento sono presenti punti di formazione dei rifiuti.

I verbalizzanti hanno accertato, inoltre, quanto segue:

- la ditta adotta un sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015 certificato con validità fino alla data del 08/04/2026, mentre la registrazione EMAS ha validità fino al 26/06/2027;
- l'azienda non si è ancora dotata di un registro nel quale annotare i quantitativi giornalieri di pani di alluminio, End of Waste in ingresso e sottoprodotti/rottami interni da fondere giornalmente;
- l'azienda non ha ancora adottato un sistema di pesatura giornaliera dei quantitativi di materiale (pani di alluminio, rifiuti, End of Waste in ingresso e sottoprodotti/rottami interni) che sono fusi giornalmente sulla base delle proprie ricette finalizzate alla produzione del prodotto finito.



Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/359
01 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Gli ispettori hanno preso visione, presso gli uffici ARPAC, del registro di carico e scarico dal RENTRI (l'azienda risulta iscritta dal 10/02/2025) verificando quanto segue:

- dal registro trattamento è emerso il rispetto della quantità trattabile giornaliera dei rifiuti (R4) che è risultata essere inferiore alle 300 ton/die autorizzate nelle date verificate dal 13/02/2025 al 20/02/2026;
- dal registro trattamento è emerso il rispetto della quantità giornaliera di messa a riserva dei rifiuti (R13) che è risultata essere inferiore alle 648 ton/die autorizzate nelle date verificate a campione dal 10 al 19/02/2026, dal 07 al 15/01/2026, dal 12 al 22/12/2025, dal 19/11/2025 al 02/12/2025, dal 02 al 14/10/2025, dal 01 al 10/07/2025, dal 12 al 20/03/2025;
- dal registro trattamento è emerso che nell'impianto, dal 13/02/2025 al 29/12/2025, sono stati trattati (R4) rifiuti per un quantitativo pari a 12.600,068 tonnellate;
- dal registro trattamento è emerso che nell'impianto, dal 13/02/2025 al 29/12/2025, sono stati ricevuti (R13) rifiuti per un quantitativo pari a 12.626,457 tonnellate.

Si acquisisce la seguente documentazione:

- certificazione ISO 14001:2015 con validità fino alla data del 08/04/2026;
- registrazione EMAS con validità fino al 26/06/2027;
- giacenze nelle seguenti date 24/02/2025, 21/03/2025, 09/04/2025, 15/05/2025, 20/06/25, 08/07/25, 09/09/25, 15/10/25, 6/11/25, 15/12/25, 8/01/26, 13/02/26 e la giacenza del giorno 02/03/2026.
- Scheda Accettazione rottami – All 1 AQ PR22 del 16/01/2026 e 10/02/2026;
- audit visita sorveglianza ISO 14001 del 14/05/2025.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato di luogo disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

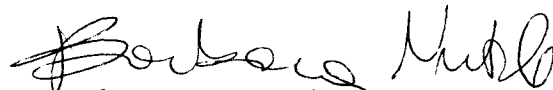
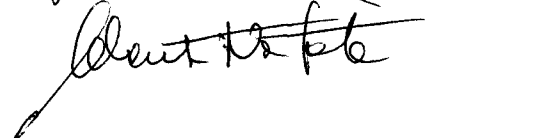
L'attività ispettiva si è conclusa alle ore 15:15 circa.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: nulla da dichiarare.

PER LA DITTA

LAMINAZIONE SOFTILE S.p.A.
S.S. 87 Sannitica Km 21+200
81020 San Marco Evangelista (CE)
Tel. 0823-222111 - Fax 0823-451722
P. IVA 00289760639

I VERBALIZZANTI

	Verbale di sopralluogo e campionamento	Doc. n° 02/DPCE/DANISI
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 03/08/2026

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria -

PEC: arpac.dipartimento.....@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0.../.....

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Campionamento
 Verbale N° **19 / DA / 26**

Richiesto da: **REGIONE CAMPANIA - U.O.D. 7 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI**
 con nota n. del, per: **ISPEZIONE ORDINARIA AIA;**

Ragione sociale

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
 S.S. 87 Sanritica Km 21+200
 81020 San Marco Evangelista (CE)
 Tel. 0823-222111 - Fax 0823-451722
 Rappresentante legale (GESTORE)
 Cognome **PIRONE**
 Nome **BENIAMINO**
 Qualifica **GESTORE IPPC**

Presente all'ispezione

Cognome **CAMERLINGO**
 Nome **DORENICA**
 Qualifica **RESPONSABILE AMBIENTALE**

L'anno **2026**, addì **03**, del mese di **MARZO**
 alle ore **10:30** i sottoscritti **AT. PASQUALE LUONGO, CTP ROBERTO CARBUTI, CTP ANNA DANISI**
 sono presentati presso lo stabilimento:
LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.

sito nel Comune di **S. MARCO EVANGELISTA**
 via n.
 tel. fax

P.E.C.
 gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a **PRODUZIONE E TRATTAMENTO SUPERFICIALE DI LAMINATI IN ALLUMINIO E SUE LEGHE**; CODICE IPPC: **2.5 b) e 2.6)**

Codice ULIA :
 Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

L'azienda è/non è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. del ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06. / Adesione all'Autorizzazione Generale prot. del

DECRETO AIA N. 130 DEL 25/07/2025;

Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto:
- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:
REGISTRO MONITORAGGIO PERDITA DI CARICO IMPIANTO OMAR L2 A SERVIZIO DEL CARINO E 26 - MOD 01 SGA PR 07 REV.0.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	1 di 1



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

Handwritten signature/initials

Handwritten signature/initials

DIPARTIMENTO DI CASERTA

AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria-

PEC: arpac.dipartimento@pec.arpacampania.it Tel.: 0.../.....

IN DATA ODIERNA SI È PROCEDUTO AD EFFETTUARE UN CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI AL CAMINO E26 MEDIANTE ANALIZZATORE MULTIPARAMETRICO DEI GAS DI COMBUSTIONE DEL TIPO HORIBA PG350-1-GW1. I RISULTATI SONO RIPORTATI NELLA TABELLA. Dall'ispezione si è rilevato che: SOTTOSTANTE NEL CORSO DEL CAMPIONAMENTO RISULTANO

- sono in corso le seguenti attività: IN ESERCIZIO TUTTI I FORNI TRanne FDC2, FF4

* la Ditta svolge attività di: FONDERIA, FRESATURA, LAMINAZIONE A CALDO E A FREDDO, TRATTAMENTO E RICOTTURA, TRATTAMENTO SUPERFICIALE, TAGLIO E IMBALLO

- le materie prime utilizzate sono le seguenti: ALLUMINIO VERGINE IN PANI E MATERIALE DI RECUPERO

- il sito ricade in area INDUSTRIALE e il più vicino nucleo abitativo dista circa

- i punti di emissione sono in totale n. e SONO / ~~NON SONO~~ posizionati ad altezza regolamentare e i relativi bocchelli SONO / NON SONO facilmente ispezionabili;

- E' / ~~NON E'~~ presente un impianto di abbattimento: FILTRI A MANICHE E A CICLONE (A MONTE)

- la Ditta E' / ~~NON E'~~ munita di registro di manutenzione dell'impianto ed è regolarmente compilato; (VERIFICA A CAMPIONAMENTO)

- la Ditta E' / NON E' munita di registro relativo agli autocontrolli ai punti di emissione ed è regolarmente compilato;

- lo stabilimento RISPETTA /NON RISPETTA quanto riportato nella relazione tecnica allegata all'Autorizzazione.

- andamento flusso in condotto: ___ costante continuo; ___ costante discontinuo; ___ variabile continuo; ___ variabile discontinuo

Si è proceduto, nelle normali condizioni di attività, alle misure ed al campionamento dai camini come di seguito indicato:

Camino	Campione	Sezione (m²)	Tempo di prelievo (inizio /fine)	T media Fumi (°C)	T media al campionatore (°C)	Velocità media (m/s)	Flusso campionamento (l/min)	Pressione fumi camino media (mbar)	Volume campionato (l) (Nucleo)	Tempo (min.)	Parametri
E26	1	1,1	DALE	48.6	-	9.73	-	1020.4	32280	1h40	CO, NOx
E26	2	1,1	12:35	-	-	11	-	11	11	11	CO2, SO2
E26	3	1,1	AUE 14:15	-	-	11	-	11	11	11	O2
E2	4										
E2	5										
E2	6										

- Il campionamento del parametro SOV è stato effettuato con fiala (Lotto n° Scad.).
- Il campionamento del parametro Polveri è stato effettuato con filtro di fibra di vetro di 47 mm di diametro opportunamente condizionato e numerato dal Dipartimento Tecnico di
- Per il campionamento delle polveri è stato utilizzato l'ugello di diametro: 8 mm
- La soluzione trappola utilizzata per i gorgogliatori

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	2 di 2



Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n°

01/DPCE/DANIS

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

03/03/2026

DIPARTIMENTO DI

AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria-

PEC: arpac.dipartimento.....@pec.arpacampania.it Tel.: 0.../.....

- Calcolo concentrazione del vapore acqueo nel flusso, ove previsto. Peso acqua = _____ grammi - % di acqua = _____ %
- Tipo di combustibile: _____ Ossigeno di riferimento % _____

I campioni prelevati sono stati adeguatamente sigillati con piombatura in busta chiusa ed etichettati con cartellino intestato A.R.P.A.C. _____ - Area Territoriale e riportante il n. di verbale, la data del prelievo, la ditta, le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni. I campioni sono stati posti in borsa termica refrigerata e trasportati in laboratorio.

Il Responsabile Legale è avvertito, che ha facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico, all'apertura e alle successive analisi dei campioni di cui al presente verbale che avranno inizio alle ore 10:00 del .../.../... presso i locali del Dipartimento Tecnico A.R.P.A.C. di _____ con sede in _____

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. CAMERLINGO, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:.....

L.c.s. alle ore..... del 03/03/2026

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 Sannitica Km 21+200
81020 San Marco Evangelista (CE)
Tel. 0823-222111 - Fax 0823-451722
P. IVA 00289760639

I VERBALIZZANTI

* SI RILEVA LA PRESENZA NELL'OFFICINA MECCANICA DI UNA MACCHINA RETTIFICATRICE GOMME, NON IN ESERCIZIO, IN QUANTO SECONDO QUANTO DICHIARATO UTILIZZATA SPORADICAMENTE. E NON PRESIDATA DA SISTEMI DI ABBATTIMENTO. IN MERITO SI PROPONE AL GESTORE DI VALUTARE L'OPPORTUNITA' CHE LA FASE DI RETTIFICA VENGA SVOLTA CON PRESIDIO DEPURATIVO DEGLI EFFLUENTI, CON CONVOGLIAMENTO ALL'ESTERNO TRAMITE CAMINO EMISSIVO. SI RAPPRESENTA CHE LA RETTIFICATRICE E' PRESENTE NELLA REGAZIONE GENERALE AIA.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	3 di 3



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n°

01/DASE/DANISI

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

03/03/2026

DIPARTIMENTO DI CASERTA

AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera - Campionamento Gassoso (CONOSCITIVO)
Verbale N° 18 / DA / 26

Richiesto da: INIZIATIVA AREA TERRITORIALE NELL'AMBITO DELLA VISITA ISPETTIVA ORDINATA
con nota n. del per: BIA AIA RICHIESTA DA REGIONE CAMPANIA U.O.D.I.

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 Sannitica Km 21+200
81020 San Marco Evangelista (CE)
Tel: 0823-222114 - Fax 0823-451722
P.IVA 00289760639

P.I.

Rappresentante legale

Cognome PIRONE

Nome BENIAMINO

nato a SAN MARCO EVANGELISTA

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

XXXXXX

L'anno 2026, addì 03, del mese di MARZO
alle ore 10:30 sottoscritti AT PASQUALE LUONGO, CTP ROBERTO
GAMBITI, CTP ANNA DANISI

sono presentati presso lo stabilimento:

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

sito nel Comune di SAN MARCO EVANGELISTA

via

tel. fax

P.E.C.

gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a PRODUZIONE E TRATTAMENTO SUPERFICIALE DI LAMINATI IN ALLUMINIO E SUE LEGHE, CODICE IPPC 2.5 b) e 2.6)

Codice ULIA :

.....

Coordinate UTM-WGS84 del sito : E. 443507 N. 4542535

L'azienda ~~non è~~ in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. del ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06. / Adesione all'Autorizzazione Generale prot. del

DECRETO AIA N. 130 DEL 25/07/2025

Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto
- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	1 di 1

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): IN DATA ODIERNA SI È PROCEEDUTO AD EFFETTUARE DEI CAMPIONAMENTI IN CORRISPONDENZA DELLA LINEA FANGHI

IMPIANTO DI DEPURAZIONE SIMPEC IN PARTICOLARE PRESSO FILTRO PRESSA E ALL'INTERNO SALA SIMPEC, LADDOVE AVVIENE LA FILTRAZIONE MEDIANTE QUARZITE. NELLO SPECIFICO SONO STATI PRELEVATI N.3 CAMPIONI DI ODORI DI EMISSIONI DIFFUSE, MEDIANTE CAMPIONATORE A DEPRESSIONE, CHE VERRANNO SOTTOPOSTI AD ANALISI MEDIANTE LE TECNICHE DELL'OLFATTOMETRIA DINAMICA PREVISTE DALLA NORMA UNI EN 13725:2022. IN PARTICOLARE L'IMPIANTO SIMPEC PREVEDE COAGULAZIONE CON AGGIUNTA SGRASSANTE ACIDO E BASICO E CARBONE IDROSOLUBILE, NEUTRALIZZAZIONE CON CALCE, FLOCCULAZIONE CON AGGIUNTA DI POLIETTEROLITA ANIONICO, DECANTAZIONE, FILTRAZIONE CON FILTRO A QUARZITE.

Si è proceduto, nelle normali condizioni di attività, alle misure ed al campionamento dai camini come di seguito indicato:

Ora Camp.	EMISSIONI CAMINO DIFFUSE	ID Sacca	ID - Sacca	Sezione (m²)	Pressione Amb. (mbar)	T Fumi (°C)	T. Ambiente (°C)	Velocità media (m/s)	Pressione fumi camino (mbar)	Direzione vento	Portata	Parametri
11:15	EP 98-2025	-	1025	-	19	-	-	-	-	SUD	-	ODORI
11:18	EP 97-2025	-	4	-	4	-	-	-	-	SUD	-	ODORI
11:29	EP 95-2025	-	4	-	4	-	-	-	-	SUD	-	ODORI
	E											
	E											
	E											
	E											

I campioni prelevati sono adeguatamente identificati e posizionati all'interno di cassette porta campioni, dotate di coperchio, al fine di evitare l'esposizione alla luce solare. Il campione viene trasportato ad una temperatura inferiore a 25°C. Il responsabile dello stabilimento è avvertito che ha facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia designata di presenziare all'apertura e all'analisi dei campioni prelevati. L'apertura dei campioni prelevati avverrà il giorno 04/03/26 alle ore 9.30; presso la sede ARPAC Del Dipartimento Provinciale di Caserta, precisamente nel Laboratorio di Olfattometria Dinamica posto al piano terra.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	2 di 2



Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n°

01/DPE/DANISI

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

03/03/2026

DIPARTIMENTO DI CASERTA**AREA TERRITORIALE***- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**- UO Aria-***PEC:** arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. CAMERLINGO DORENICA, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:.....

L.c.s. alle ore..... del 03/03/2026

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 Sannitica Km 21+200
81020 San Marco Evangelista (CE)
Tel. 0823-222111 - Fax 0823-451722
P IVA 00289760639

		
Dipartimento Provinciale di Caserta		
Area Analitica		
Ufficio Accettazione Campioni		
Data <u>03/03/2026</u> ore <u>11.20</u>		
N° aliquote	Conforme SI ☒ NO ☐	
Sigillo integro	SI ☒ NO ☐	
Contenitore idoneo	SI ☒ NO ☐	
Quantità per aliquota	Conforme SI ☒ NO ☐	
Trasporto in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI ☐ NO ☒	
Temperatura	<u>19</u> °C	NO ☐
Conservazione	Conforme SI ☒ NO ☐	
Firma per accettazione		
Firma per registrazione		

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	3 di 3

VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 21/04/2026 alle ore 12.30, il Gruppo Ispettivo in modalità "a distanza", si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC condotta presso la Società **Laminazione sottile S.P.A.**, installazione sita in S Marco Evangelista (CE) – ss. 87 Sannita Km 21+200

Per ARPAC presente:

Ing. Giuseppina Merola	Dirigente Coordinatore GI
Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Dott. Domenica Camerlingo	Responsabile Ambiente
Ing. Ilaria Ilardo	Specialista Ambiente
Dott. Salvatore D'Onofrio	Coordinatore QHSE

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante il sopralluogo effettuato presso l'insediamento e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Il sopralluogo è stato effettuato in data 02.03.2026. Le attività effettuate sono state compiutamente riportate nel verbale 22/DSF/26 relativo al sopralluogo e al campionamento del pozzetto di ispezione n. 1 lato parcheggio e nel verbale 23/DSF/26 relativo al campionamento del pozzetto di ispezione n. 2 lato portineria.

Nello stabilimento sono presenti n.2 pozzetti fiscali che raccolgono le acque reflue trattate di seguito dettagliati:

- Al pozzetto fiscale di scarico n. 1 (lato parcheggio) arrivano le acque reflue industriali provenienti dal reparto fonderia, acque provenienti dal lavaggio dei carrelli, acque provenienti dai processi di trattamento delle acque emunte dai pozzi (sono previsti trattamenti di deferrizzazione, addolcimento ed osmosi inversa), acque di prima pioggia e dilavamento piazzali lato parcheggio nonché le acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento.
- Al pozzetto fiscale di scarico n. 2 (lato portineria) arrivano le acque reflue industriali provenienti dal reparto laminazione a caldo, laminazione a freddo e fresatrice, le acque di prima pioggia e dilavamento dei piazzali del lato est sud-est e zona serbatoi cherosene nonché le acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento.

I due punti di scarico sopra dettagliati si immettono in pubblica fognatura (collettore regionale SS 87 S. Marco Evangelista).

All'atto del sopralluogo, i due punti di scarico finali delle acque reflue industriali risultavano essere entrambi attivi, pertanto, è stato svolto il campionamento delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei valori limite di emissione prescritti dal D.D. AIA vigente.

Con protocollo ARPAC n. 20539/2026 del 31.03.2026, relativamente ai campionamenti effettuati, sono stati trasmessi i rapporti di prova n. 202602557/2026 rev. 0 e n.202602558 rev.0 del 30.03.2026 unitamente al verbale di apertura campioni ed assistenza alle analisi, rilasciati dal Laboratorio Multisito (NA-CE) - Acque Reflue del Dipartimento ARPAC di Napoli.

Dalla documentazione acquisita emerge che il rapporto di prova n. 202602557/2026 rev. 0 relativo al campionamento del pozzetto fiscale scarico 1 - lato parcheggio risulta essere non conforme per i parametri Alluminio e Ferro.

Si rappresenta che, all'atto del campionamento oggetto di superamento (verbale di prelievo 22/DS/26), erano in esercizio tutte le fasi lavorative dei reparti che danno origine allo scarico ad eccezione del forno fusorio linea 4, del forno doppia camera linea 2 e dell'impianto lavaggio carrelli. Inoltre, come riportato al punto n. 7 del verbale di prelievo è stato rilevato che nel piazzale nord era presente una perdita di acqua con lavori in corso.

A tal proposito il presente all'ispezione per la ditta ha dichiarato che era *"in corso un intervento di riparazione da parte dell'acquedotto campano di una condotta idrica provinciale posta all'angolo nord-ovest all'interno del sito. La perdita comporta una significativa fuoriuscita di acqua potabile mista a terriccio e residui di scavo al momento convogliate al pozzetto di scarico del sistema di trattamento acque pozzo fonderia che si immette direttamente al pozzetto di ispezione lato parcheggio. La ditta sta operando con mezzi meccanici a gasolio e gruppi elettrogeni"*.

In merito al superamento accertato, si rappresenta che la prescrizione n. 2 del paragrafo B.5.2.4 a pag. 81 della scheda E-bis (allegato 2 del D.D. 130 del n. 130 del 25.07.2025) prevede testualmente quanto segue: *"l'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di San Marco Evangelista(CE) e al Dipartimento ARPAC competente per territorio, qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico"*.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

Pertanto, sulla base di quanto dichiarato dalla ditta in fase di sopralluogo, non è stato adottato nessun accorgimento tecnico atto ad evitare ripercussioni sulla qualità del refluo scaricato, in quanto le acque contenenti terriccio e residui di scavo sono state convogliate direttamente al pozzetto fiscale di ispezione; non risultano, altresì, agli atti comunicazioni precedenti al sopralluogo inoltrate dalla ditta alla scrivente Agenzia in merito alla criticità accertata durante l'ispezione.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

E' stato effettuato un primo accesso presso l'Azienda in data 02.03.2026.

Durante il sopralluogo è stato accertato che lo scrubber a servizio del Selema 2, LTS4 e Depiereux (E20) è stato sostituito così come proposto a seguito della precedente visita ispettiva, in quanto si presentava obsoleto.

In data 03.03.2026 si è proceduto ad effettuare un campionamento delle emissioni dal camino E26 del reparto fonderia, mediante analizzatore multiparametrico portatile dei gas di combustione del tipo Horiba PG350.

Tenuto conto delle complesse dinamiche gestionali delle installazioni e del loro potenziale impatto sull'ambiente, lo strumento cardine per assicurare la conformità delle prestazioni dell'installazione alle prescrizioni autorizzative è rappresentato dalle attività di autocontrollo, come richiesto dalla direttiva 2010/75/UE, ovvero valorizzare i controlli fatti dalle aziende piuttosto che puntare ai soli controlli effettuati dall'ente di vigilanza. Si rappresenta che dall'esame del rapporto annuale di monitoraggio e controllo trasmesso dal Gestore, si evince il rispetto dei limiti riportati nel decreto autorizzativo.

In pari data sono stati effettuati campionamenti gassosi per successiva analisi olfattometrica, puramente conoscitivi in prossimità, del trattamento delle acque reflue. In particolare, sono stati effettuati due campionamenti all'interno del locale SIMPEC con punti identificativi P1 e P2 ed un ulteriore campionamento in prossimità della linea trattamento fanghi con punto identificativo P3. Tali campionamenti riguardavano emissioni di natura diffusa.

Il valore riscontrato nell'ambiente confinato testimonia una concentrazione non trascurabile o meglio poco significativa, così come definita dal decreto direttoriale n.309/2023 e, pertanto tenuto conto della natura chimica della sorgente odorante, verosimilmente acida, si consiglia di captare l'aria interna del locale ed inviarla ad uno scrubber già presente nello stabilimento laddove possibile.

Contestualmente al campionamento è stata effettuata un'ispezione al reparto officina deputato alla rettifica dei rulli impiegati nella fase di laminazione. Si consiglia altresì alla ditta di provvedere all'installazione di un sistema di captazione delle suddette emissioni e contestualmente valutare l'installazione di un sistema di abbattimento a ciclo chiuso con reimmissione dell'aria depurata in ambiente di lavoro ovvero installazione di un nuovo camino. La scelta dovrà tenere conto ovviamente della frequenza di lavorazione, ovvero se risulta essere continua o sporadica.

Nessuna criticità riscontrata.

Rumore

Al momento dell'ispezione all'interno dello stabilimento si stavano effettuando le normali attività di lavorazione. Alla luce di quanto esposto il valore limite di immissione misurato in corrispondenza del perimetro dello stabilimento, risultato pari ad un $Leq(A)$ di 72.2 db, escludendo i singoli contributi prodotti dal transito continuo di mezzi pesanti sia all'interno e che all'esterno del sito, anche in considerazione del valore dell'indice statistico L95 risultato pari a 63.4 db, si può ritenere rispettoso dei valori riportati in tabella n.1 e n.2 per la classe V (all'interno della quale rientra lo stabilimento) di appartenenza ai sensi del DPCM 14/11/1997, relativamente al periodo diurno.

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Gli ispettori hanno provveduto a visionare, in data 23/03/2026 (ore 12:40 circa), presso gli uffici ARPAC, il registro di carico e scarico (di produzione) dal RENTRI, al fine di verificare la corretta compilazione dello stesso rispetto ai rifiuti riscontrati in deposito temporaneo all'atto del controllo ispettivo del 02/03/2026.

Il Registro di produzione risulta compilato con ultima annotazione relativa ad un'operazione di scarico, datata 18/03/2026, del rifiuto con codice EER 110110, trasmessa al RENTRI in data 20/03/2026.

È stato accertato che i seguenti rifiuti (già presenti in data 02/03/2026 come da verbale 08/NB/26) non risultano caricati nel rispetto della tempistica (10 giorni) prevista dal D. Lgs. 152/06 e smi:

- non risultano operazioni di carico per le n. 2 batterie grandi al piombo e per una decina di piccole dimensioni, classificate con codice EER 160601* (batterie al piombo), stoccate in un contenitore chiuso da 1 mc e in area coperta. L'ultima annotazione, infatti, è relativa ad un'operazione di scarico (n. 278/2026) registrata in data 23/02/2026 e trasmessa al RENTRI in data 28/02/2026;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019



- non risultano operazioni di carico per i neon (circa 30 neon), classificati con codice EER 200121*, stoccati in un contenitore chiuso con coperchio posto in area coperta. L'ultima annotazione, infatti, è relativa ad un'operazione di scarico (n. 1191/2025) registrata in data 08/10/2025 e trasmessa al RENTRI in data 17/10/2025;
- non risultano operazioni di carico delle bombolette spray, classificate con codice EER 150111*, stoccate in n. 2 big bags, da 1 mc cadauno, depositate in area coperta. L'ultima annotazione, infatti, è relativa ad un'operazione di scarico (n. 224/2026) registrata in data 16/02/2026 e trasmessa al RENTRI in data 20/02/2026;
- non risultano operazioni di carico degli olii e grassi, classificati con codice EER 120112*, stoccati in un n. 1 fusto da 200 l (pieno) riposto su grigliato di contenimento e in area coperta; l'ultima annotazione, infatti, è relativa ad un'operazione di scarico (225/2026) registrata in data 16/02/2026 e trasmessa al RENTRI in data 20/02/2026;
- non risultano operazioni di carico dei cavi, classificati con codice EER 170411, stoccati in n. 3 big bags, da 1 mc cadauno, in area scoperta. L'ultima annotazione, infatti, è relativa ad un'operazione di scarico (n. 1591/2025) registrata in data 29/12/2025 e trasmessa al RENTRI in data 09/01/2026.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

Relativamente alla MATRICE ACQUE REFLUE:

Lo scarico oggetto di contestazione è gestito nel rispetto delle prescrizioni autorizzative vigenti e sottoposto a regolari controlli prescritti da Decreto AIA di cui alcuni anche mensili, i cui esiti evidenziano, in condizioni ordinarie di esercizio, il rispetto dei limiti di legge. L'evento contestato presenta carattere episodico e non rappresentativo della gestione ordinaria dello scarico. L'episodio oggetto di contestazione si è verificato in concomitanza dei lavori non preannunciati ed eseguiti dai tecnici dell'acquedotto regionale intervenuti per riparare una tubazione di loro proprietà sul terreno nel nostro stabilimento ma con servitù e accesso garantito. Tali lavori erano iniziati la stessa mattina dell'arrivo dei tecnici ARPAC. La perdita idrica dalla tubazione dell'acquedotto, prontamente contenuta dall'intervento in emergenza da noi organizzato con una cisterna per l'aspirazione di acque e terriccio, aveva comunque determinato la formazione di estese pozzanghere nel piazzale aziendale, in quanto le caditoie di raccolta delle acque meteoriche, normalmente deputate al convogliamento delle acque di piazzale verso l'impianto di trattamento della prima pioggia, risultavano ostruite dalla presenza di terriccio, conseguenza diretta dei lavori di scavo in corso sull'infrastruttura idrica. In tale contesto emergenziale, e al solo fine di gestire un'anomalia contingente, si è reso necessario convogliare le acque di piazzale, che in condizioni ordinarie transitano sempre attraverso l'impianto di prima pioggia prima dell'immissione in fognatura, verso il primo pozzetto disponibile in prossimità della zona di fuoriuscita, individuato nel chiusino di scarico del sistema di trattamento delle acque del pozzo di fonderia. Si evidenzia che tali acque di piazzale possono contenere tracce e residui di alluminio e altri metalli, tipici delle superfici esterne di un sito industriale ma che sono normalmente intercettate e trattate dall'impianto di prima pioggia, proprio al fine di evitare il recapito diretto in fognatura. In aggiunta va considerato che il valore di ferro riscontrato è anche riconducibile alle caratteristiche intrinseche delle acque di falda emunte dai pozzi ubicati a valle del sito, già in ingresso al sistema e non ascrivibili alle attività produttive dello stabilimento. Tale particolare condizione qualitativa delle acque è nota da tempo ed è stata oggetto di plurime e documentate comunicazioni agli enti competenti nel corso degli anni. Il convogliamento emergenziale sopra descritto ha determinato, in via del tutto eccezionale e temporanea, l'eventuale trascinarsi dei residui presenti sul piazzale verso il pozzetto fiscale di ispezione, circostanza che non si verifica in condizioni di esercizio ordinario, essendo garantita, in assenza di criticità, la corretta gestione delle acque di piazzale tramite il sistema di prima pioggia. Si ribadisce pertanto che la modalità adottata non costituisce prassi gestionale ordinaria, l'evento è stato determinato da una concatenazione di fattori esterni e non prevedibili (perdita idrica, lavori di scavo, ostruzione delle caditoie) e l'obiettivo dell'intervento è stato esclusivamente quello di contenere una situazione anomala, evitando ulteriori criticità ambientali. Inoltre, il convogliamento in fogna, oltre ad essere stato dettato dall'emergenza e dall'urgenza, non aveva altre alternative in quanto la contemporaneità dell'evento non ammetteva nessun altro accorgimento tecnico di messa in sicurezza; quello adottato era l'unico intervento compatibile come tempi con la gestione dell'emergenza.

Con riferimento, invece, alla prescrizione n. 2 del paragrafo B.5.2.4 della Scheda E-bis (allegato 2 al D.D. n. 130 del 25.07.2025), si rappresenta quanto segue: l'evento, verificatosi contestualmente al sopralluogo ARPAC, è stato formalmente rilevato, descritto e verbalizzato dai Tecnici dell'Agenzia e risultava quindi già portato a conoscenza dell'Autorità competente, attraverso atto ufficiale. In tale contesto, la Società ha ritenuto, in buona fede, che l'annotazione dell'evento nel verbale di ispezione ARPAC costituisca comunicazione formale sufficiente, rendendo superflua una ulteriore trasmissione informativa agli stessi Enti già presenti e

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

pienamente informati dell'accaduto. Si precisa inoltre che l'evento non si configurava come emergenza ambientale in corso, bensì come episodio già circoscritto e accertato e non vi era, al momento del sopralluogo, evidenza certa dell'impossibilità di garantire il rispetto dei limiti, considerata l'eccezionalità dell'afflusso idrico estraneo. Pertanto, l'assenza di una comunicazione preventiva o separata non è riconducibile a un comportamento omissivo, bensì a una valutazione coerente con il principio di collaborazione e trasparenza già attuata nel corso dell'ispezione.

Relativamente alla MATRICE RIFIUTI:

Con riferimento alla contestazione concernente la mancata registrazione delle operazioni di carico entro la tempistica di dieci giorni prevista dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la scrivente Società rappresenta quanto segue. I rifiuti indicati nel verbale (già presenti in data 02/03/2026 come da verbale n. 08/NB/26), pur non risultando caricati nel registro entro il termine formale previsto, sono stati correttamente gestiti sotto il profilo sostanziale, come di seguito precisato; infatti tutti i rifiuti risultavano correttamente classificati secondo il pertinente codice EER; erano stoccati in aree dedicate, idonee e coerenti con la loro natura (aree coperte o scoperte, contenitori chiusi, grigliati di contenimento); non presentavano condizioni di rischio per l'ambiente o per la salute; risultavano chiaramente identificabili e separati. Inoltre, sono stati comunque oggetto di regolare annotazione sul registro di carico e scarico nelle date comprese tra il 9 e il 16 aprile 2026. Le relative operazioni sono state successivamente trasmesse al sistema RENTRI, unitamente alla stampa del registro, effettuata in data 20 aprile, con movimenti registrati fino al 15 aprile 2026. Si prende atto che tale data risulta eccedente il termine temporale previsto dalla normativa vigente; tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la regolarizzazione è avvenuta in modo spontaneo e antecedente alla formalizzazione della contestazione, avvenuta con verbale ARPAC del 21 aprile 2026. Tale circostanza dimostra che l'Azienda ha comunque garantito la completa tracciabilità dei rifiuti, anche se con tempistiche non pienamente conformi; non vi è stato alcun intento di occultamento o elusione degli obblighi di legge; l'operato è stato improntato a buona fede e collaborazione, procedendo alla regolarizzazione prima della contestazione formale. Si precisa inoltre che i rifiuti in questione sono stati prodotti in quantitativi esigui; derivano da eventi sporadici e attività di natura manutentiva; non sono riconducibili al ciclo produttivo ordinario dell'azienda, ma a interventi occasionali. Proprio in ragione della loro natura non continuativa e non processuale, la gestione dei suddetti rifiuti è avvenuta nell'ambito del deposito temporaneo, in condizioni di sicurezza e senza generare impatti ambientali, ferma restando la successiva registrazione e trasmissione al RENTRI. Alla luce di quanto sopra, si ritiene che l'adempimento, seppur tardivo, sia stato comunque effettuato prima della contestazione; la gestione complessiva dei rifiuti è comunque avvenuta in modo corretto, tracciabile e trasparente.

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 12:30 e si è conclusa alle ore 13,10

Caserta, il 21/04/2026

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Ing. Giuseppina MEROLA Dirigente Coordinatore GI (firma digitale) Funzione Organizzativa Multimatrice Arch. Raffaele Belluomo	Dott.ssa Domenica Camerlingo - Responsabile Ambiente Ing. Ilaria Ilardo - Specialista Ambiente
---	--

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019